

FARE DIDATTICA SUL CAMPO
un anno di sperimentazione

Q1 | i quaderni di polisocial

di
Ida Castelnuovo
Francesca Cognetti

FARE DIDATTICA SUL CAMPO: un anno di sperimentazione

Il documento è stato ampiamente condiviso dalle autrici, tuttavia i testi presenti nei capitoli sono così attribuibili:
a F. Cognetti: Premessa; cap.1 Una introduzione alla didattica sul campo; cap. 3 Una prima riflessione sugli esiti;
a I. Castelnuovo: cap. 2 Didattica sul Campo 2012-2013;
A. Ranzini ha curato il capitolo 4, Interlocutori del programma e le rappresentazioni contenute in questo documento.

L'iniziativa Didattica sul Campo è inserita all'interno di Polisocial, programma di impegno e responsabilità sociale del Politecnico di Milano

COMITATO DIRETTIVO

Alessandro Balducci Prorettore Vicario Politecnico di Milano
Francesca Cognetti Dipartimento di Architettura e Studi Urbani
Emanuela Colombo Delegata del Rettore Cooperazione e Sviluppo
Graziano Dragoni Direttore Generale Politecnico di Milano
Eugenio Gatti Direttore Generale Fondazione Politecnico di Milano

PROJECT MANAGERS

Paola Esena (Responsabile)
Ida Castelnuovo
Marina Colombo
Francesca Mapelli
Maria Chiara Pastore
Alice Ranzini

DIDATTICA SUL CAMPO

Francesca Cognetti (Responsabile)
Ida Castelnuovo
Alice Ranzini (da ottobre 2013)

Hanno partecipato alle attività della Didattica sul Campo 2012-2013
Francesco Curci, Beatrice De Carli

Finito di stampare in febbraio 2014
Progetto grafico: Alice Ranzini per Polisocial
Copyright: Fondazione Politecnico di Milano
Editore: Fondazione Politecnico di Milano

POLISOCIAL

IL PROGRAMMA DI RESPONSABILITÀ SOCIALE @ POLITECNICO DI MILANO



POLITECNICO
DI MILANO



INDICE

P 06 | PREMESSA

P 08 | 1. UNA INTRODUZIONE ALLA DIDATTICA SUL CAMPO
PRINCIPI
LE ATTIVITA' DEL TEAM
NETWORKING
UN PERCORSO IN CINQUE FASI

P 16 | 2. DIDATTICA SUL CAMPO 2012-2013
NETWORKING - UNA RETE IN COSTRUZIONE DENTRO E FUORI L'UNIVERSITA'
IL QUADRO DI SINTESI DELLE PROPOSTE
LE SCHEDE DELLE PROPOSTE ATTIVATE NEI PRIMI TRE SEMESTRI DI AVVIO DEL PROGRAMMA

P 58 | 3. UNA PRIMA RIFLESSIONE SUGLI ESITI DEL PROGRAMMA
GLI ESITI INTERNI ALL'UNIVERSITA'
GLI ESITI ESTERNI ALL'UNIVERSITA'

P 66 | 4. GLI INTERLOCUTORI DEL PROGRAMMA
I PROFILI DEI DOCENTI
I PROFILI DEI COMMITTENTI
ALTRI INTERLOCUTORI DEL PROGRAMMA
PRESENTAZIONI PUBBLICHE ED EVENTI

PREMESSA

Questo testo restituisce l'attività svolta all'interno dell'iniziativa Didattica sul Campo nell'anno accademico 2012 – 2013 e nel primo semestre dell'anno 2013-2014.

Il report costituisce il primo numero della collana "Quaderni di Polisocial", pensata come strumento attraverso il quale verrà restituita l'attività che viene sviluppata nell'ambito dell'iniziativa grazie al lavoro congiunto di docenti, studenti e realtà sociali esterne all'università.

Tra le varie attività previste dal programma Polisocial quella sperimentale della Didattica sul Campo si è costituita come un dispositivo utile all'innescare del più ampio programma di impegno e responsabilità sociale dell'Ateneo. L'idea che sta alla base dell'iniziativa è quella di intrecciare l'attività didattica svolta dentro all'Università, con l'intervento e l'esperienza sul campo, portando gli studenti, insieme con i docenti, fuori dalle aule, e ponendoli a stretto contatto con gli attori del sociale, i contesti in cui operano e le problematiche reali con le quali si confrontano.

I progetti della Didattica sul Campo sono quindi pensati come nuove opportunità di formazione che coinvolgono docenti e studenti nel trattamento di istanze avanzate dalla società civile.

Il Programma Didattica sul Campo si configura pertanto come una politica di Ateneo che si struttura nell'accoglimento di istanze ed esigenze provenienti "dal basso", organizzando l'azione e la riflessione di alcune singole esperienze entro un quadro di senso rivolto ad una definizione rinnovata del ruolo dell'Università nella società e delle possibilità di attivazione entro le dinamiche del territorio.

Il percorso di costruzione del Programma di formazione-azione si è sviluppato attraverso operazioni e fasi di lavoro diverse condotte a partire da febbraio 2012 fino ad oggi.

Una prima fase ha riguardato la ricostruzione delle domande avanzate da una molteplicità di soggetti esterni all'Università che operano nell'ambito del sociale, in particolare nel contesto della regione urbana milanese. Con questi soggetti è stato avviato un intenso lavoro di co-progettazione che ha portato all'individuazione di temi e idee progettuali sui cui lavorare, mettendo a fuoco esigenze e richieste specifiche avanzate di volta in volta dagli interlocutori.

Inoltre, questo momento ha permesso di definire una visione comune e condivisa dell'operazione messa in atto tra Università e soggetti esterni, aprendo da un lato nuovi canali di sperimentazione e applicazione della ricerca accademica, dall'altro immaginando un ruolo diverso e innovativo per le conoscenze prodotte nell'Università. Il tema della committenza è perciò stato costruito non solo rispetto ad una richiesta proveniente dall'esterno, ma è identificato come terreno di scambio che vede nella possibilità di mettere in campo risorse eccellenti prodotte entro l'università un rafforzamento delle competenze condivise tra Università e società. Il "rapporto di committenza" in questo senso si costruisce come binario in cui le parti scambiano e costruiscono insieme una progettualità innovativa.

A seguito di questa attività di confronto, nel luglio 2012, si è aperta la seconda fase di lavoro che ha visto il lancio del Programma all'interno dell'Ateneo e che si è concentrata su una intensa attività di dialogo con i docenti, ai quali sono stati presentati i contenuti dell'iniziativa, chiedendo loro di aderire al programma e partecipare allo sviluppo di una o più delle idee progettuali proposte, elaborandone i contenuti all'interno di diversi contesti didattici.

Infine, la terza fase ha visto le organizzazioni locali, il personale docente e il team di Polisocial, di nuovo coinvolti in una attività di confronto e riflessione sui contenuti delle proposte al fine di rimmetterli meglio a fuoco a seconda delle diverse esigenze formative e didattiche.

Con l'avvio del primo semestre, nell'ottobre 2012, sedici proposte di Didattica sul campo sono state inserite all'interno di vari programmi didattici e sono state l'oggetto di elaborazione di docenti e studenti per l'anno accademico 2012 – 2013.

Le proposte sono organizzate lungo cinque assi tematici:

- **politiche dell'abitare e per l'abitabilità:** progetti che si occupano del tema dell'abitare inteso nella sua accezione più ampia ed articolata, e del miglioramento della qualità della vita e del benessere degli abitanti.
- **popolazioni marginali ed esclusione sociale:** progetti che trattano le forme di esclusione e marginalità sociale a partire dal riconoscimento di nuovi bisogni ed esigenze di popolazioni urbane che vivono in uno stato di emarginazione (homeless, rom, detenuti...), sia essa sociale e/o individuale.
- **popolazioni deboli e vulnerabili:** progetti che si occupano delle popolazioni 'fragili' o soggette a forme di discriminazione sociale derivate dalla loro 'diversità', lavorando su modalità e percorsi di integrazione sociale dei soggetti deboli, in una logica che considera tali popolazioni come risorse attive, da sostenere e rafforzare, per realizzare una città più coesa e solidale.
- **social innovation e politiche culturali:** progetti che trattano in modo innovativo esigenze sociali di diverso tipo, attivando nuove strategie, concetti, idee e/o forme organizzative e costruendo nuove configurazioni e combinazioni di pratiche sociali capaci di rispondere a bisogni laddove modalità consolidate non sono più in grado di farlo.
- **ambiente e sviluppo sostenibile:** progetti che hanno lo scopo di sensibilizzare e diffondere il valore culturale di temi della qualità dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile e della cura del territorio per preservare e tutelare attivamente le risorse presenti (aria, acqua, suolo), e di incentivare comportamenti virtuosi che favoriscano il cambiamento degli stili di vita orientati al miglioramento della qualità degli ambienti di vita.

Di queste, dieci proposte saranno nuovamente oggetto della didattica nell'anno accademico 2013-2014, alcune delle quali portate avanti nell'ambito degli stessi contesti didattici dell'anno precedente; altre invece hanno visto l'adesione di nuovi docenti, rafforzando così un approccio multidisciplinare ai temi. Una proposta, attivata nel primo semestre, è invece al primo anno di sperimentazione.

Il presente documento è organizzato in quattro parti: la prima restituisce i principi su cui si fonda l'iniziativa e il tipo di percorso che il programma ha disegnato e implementato nel tempo; la seconda illustra le attività, le diverse operazioni messe in campo e i contenuti dei progetti didattici; la terza propone una prima riflessione sui diversi tipi di esiti che, attraverso lo sviluppo delle proposte, sono stati prodotti sia all'interno che all'esterno dell'università; l'ultima disegna un quadro dei diversi interlocutori del programma.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Balducci A., 2010, «La città come campo di riflessione e di pratiche per le università milanesi», in Balducci A., Cognetti F., Fedeli V. (a cura di), Milano città degli studi. Storia, geografia e politiche delle università milanesi, Associazione Interessi Metropolitan, Editrice Segesta, Milano, pp. 197-198.

Balducci A., 2013, «Polisocial, un progetto di responsabilità sociale del Politecnico di Milano», in Territorio, n. 66, p.47-48 rivista del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano.

Castelnuovo I., Cognetti F., 2013, «The Double Responsibility of Public Engagement. Reflections from the Polisocial Program», in Nash E.J., Brown N.C., Bracci L., Intercultural Horizons: Intercultural Strategies in Civic Engagement, Cambridge Scholars Press, Cambridge.

RINGRAZIAMENTI

Questo testo è il frutto di una riflessione collettiva condotta in questo primo anno e mezzo di lavoro; riflessione che si è alimentata e arricchita grazie al prezioso contributo di:

Paola Esena, responsabile del Programma Polisocial; il Comitato Direttivo di Polisocial composto da Alessandro Balducci, Emanuela Colombo, Graziano Dragoni, Eugenio Gatti; i docenti e gli studenti che hanno contribuito alla implementazione dei progetti; i partner esterni che sono stati coinvolti nel Programma; Francesco Curci e Beatrice De Carli, che ringraziamo in modo particolare per il contributo alla riflessione sulle tematiche sviluppate nel Programma.

LOCAL
REALITIES

NEEDS

NEEDS

PRE

MAN
NEEDS

RESOURCES

ITAL

INTERA

GR

Ethics

technology

HUMAN

UNA INTRODUZIONE ALLA
DIDATTICA SUL CAMPO

1

I PRINCIPI ALLA BASE DEL PROGRAMMA

1

Il programma di Didattica sul Campo si fonda su una serie di principi che ne orientano i contenuti, le modalità di attivazione e di costruzione dei progetti. Questi principi sono importanti premesse per la messa a fuoco dell'approccio metodologico adottato, per il valore attribuito all'esperienza sul campo, per il significato di natura più generale che il programma può assumere all'interno dell'Ateneo.

I principi della Didattica sul Campo sono cinque e verranno di seguito illustrati.

Polisocial si muove su una doppia assunzione di responsabilità, interna ed esterna ai confini dell'università. La prima responsabilità è quella verso gli studenti, che alimenta nuove forme di produzione e applicazione della conoscenza mettendo a punto un'offerta didattica che si misura con situazioni reali fuori dalle aule universitarie, accompagnando gli studenti a sviluppare competenze che nascono dal confronto con la realtà. La seconda responsabilità è quella verso la società, che immagina nuove possibilità di aderenza della conoscenza ai contesti, per promuovere una diversa vicinanza dell'università alla società civile e alle dinamiche del mondo contemporaneo.

**ASSUMERE UNA
DOPPIA
RESPONSABILITA'**

2

Il Programma Didattica sul Campo contribuisce a sviluppare una nuova etica dell'impegno dell'Università attraverso la proposta di attività di carattere sociale in cui studenti e docenti vengono coinvolti. Attraverso questi percorsi si costruiscono nuovi modi di guardare, di percepire e di trattare i fenomeni contemporanei. Il Programma sollecita una assunzione etica di responsabilità da parte dell'Università nei confronti dell'ambiente sociale in cui si inserisce, alimentando intelligenze attive e future generazioni di cittadini e professionisti più preparati e sensibili nell'approccio a fenomeni sociali e urbani con un alto grado di complessità.

**TRASMETTERE
IL VALORE ETICO
DELL'IMPEGNO
SOCIALE**

PROMUOVERE L'INTERDISCIPLI- NARIETA'

Il Politecnico di Milano ha assunto la promozione di forme di scambio e interazione tra discipline e competenze diverse presenti al suo interno come obiettivo degli ultimi anni. In questa prospettiva, adottare un approccio multidisciplinare significa rafforzare i contributi che ciascuna disciplina (dall'architettura, al design, all'ingegneria, all'urbanistica) può dare nel trattamento di questioni complesse, aprendo la possibilità che -attraverso l'interazione tra saperi differenti- si generino forme innovative di comprensione e trattamento dei fenomeni. In linea con questa visione e nel solco di alcune esperienze di Ateneo più consolidate, il Programma si pone l'obiettivo di attivare le diverse competenze presenti nell'Università sperimentandone la complementarietà e la capacità sinergica a ridosso di progettualità concrete.

3

GUARDARE ALLA CITTA' COME PIATTAFORMA

(Ri)guardare alla città come piattaforma significa intendere il territorio come ambiente di incontro e di scambio tra differenti visioni, attori e progetti. Questa dimensione della moltitudine e della compresenza è per Polisocial elemento di grande ricchezza per la possibilità che offre di mettere in campo elementi di scambio e di dialogo a diversi livelli. Da una parte, infatti, l'Università si pone in questo quadro come "attore tra gli attori" in una logica di riconoscimento e di apprendimento reciproci; dall'altra sviluppa un ruolo di "catalizzatore" e "attivatore" di progettualità nuova favorendo inedite alleanze e occasioni di co-progettazione.

4

RINNOVARE LE FORME DI APPRENDIMENTO

La Didattica sul campo è una occasione per rinnovare i modi in cui si insegna e si apprende, ma anche per sperimentare nuove forme di produzione della conoscenza. Lavorare in contesti reali e a ridosso delle pratiche permette di avviare interventi didattici e di ricerca che sollecitano una sperimentazione sulle forme e gli strumenti di apprendimento (chi apprende, attraverso quali vie, in quale modo), mettendo in campo un circolo virtuoso tra la dimensione pratica-esperienziale-applicativa e la dimensione della elaborazione teorica. Il percorso, attraverso una relazione circolare tra azione diretta sul campo e occasioni di riflessione, vede quindi una continuità e una contaminazione tra momenti di apprendimento ed elaborazione del sapere che tradizionalmente vengono tenuti separati.

5

LE ATTIVITA' DEL TEAM

Il percorso di costruzione del programma di Didattica sul Campo si è sviluppato attraverso operazioni e fasi di lavoro che hanno condotto alla sua attuale formulazione, con la presenza di sedici progetti didattici per l'anno accademico 2012 e 2013, organizzati lungo cinque assi tematici (politiche dell'abitare e per l'abitabilità; popolazioni marginali ed esclusione sociale; popolazioni deboli e vulnerabili; social innovation e politiche culturali; ambiente e sviluppo sostenibile), concepiti come nuove opportunità di formazione sul campo che coinvolgono docenti e studenti nel trattamento delle istanze avanzate dalla società civile.

Lo sviluppo del Programma ha poi visto la messa in campo da parte del team Polisocial di una serie articolata di attività di accompagnamento a ridosso delle molteplici forme di attivazione sia dei docenti che dei soggetti esterni coinvolti. In particolare quattro attività definiscono il metodo su cui si struttura il Programma e la modalità di supporto ai soggetti che partecipano alla didattica.

NETWORKING

Una attività di networking, che implica un lavoro di costruzione e rafforzamento delle reti che si sviluppano attorno alle diverse progettualità. Questo implica da un lato l'attivazione di relazioni e contatti, dall'altro la cura delle relazioni con gli interlocutori sia esterni all'Università che interni, al fine di rafforzare i legami tra mondo accademico e società. L'attività di networking stimola inoltre la nascita di nuove reti e relazioni tra soggetti di livello e ambito differente.

Le attività di networking riguardano anche esperienze nazionali e internazionali di public engagement dell'università: in questo senso Polisocial si costituisce come punto di riferimento, dentro e fuori l'Università, rispetto al tema della responsabilità sociale di natura accademica.

REGIA E COORDINAMENTO

Polisocial assolve compiti di regia da una parte costruendo la vision complessiva della Didattica sul campo al fine di

renderla sempre più riconoscibile e condivisa; dall'altra coordinando e facilitando la collaborazione tra i soggetti coinvolti nel Programma. Si pone inoltre come interfaccia e punto di raccolta delle proposte provenienti sia dall'interno che dall'esterno della sfera universitaria. In questo senso, le operazioni di coordinamento entro cui si definisce e si declina lo spazio di azione del programma sono: co-progettazione dei temi della Didattica sul Campo con i soggetti esterni e con i docenti che aderiscono al progetto; definizione degli obiettivi della collaborazione e degli esiti (in termini di utilità sociale ma anche didattica/accademica) dei progetti didattici.

SUPPORTO OPERATIVO E MONITORAGGIO

Un terzo ambito di attività di accompagnamento riguarda operazioni di supporto operativo nell'organizzazione delle attività e di monitoraggio durante lo svolgimento dei progetti didattici in almeno tre momenti: in fase di apertura dei corsi - presentazione in aula agli studenti del programma e dei progetti di Didattica sul Campo; in un momento intermedio - monitoraggio e valutazione congiunta dello stato di avanzamento del processo; in fase conclusiva - monitoraggio e valutazione congiunta degli esiti del processo.

COMUNICAZIONE, PRESENTAZIONI PUBBLICHE ED EVENTI

Un quarto ambito di attività riguarda, infine, la possibilità di pubblicare e diffondere esiti e materiali attraverso diverse forme comunicative: strumenti (sito web e pagina facebook Polisocial), prodotti (report, annuali, pubblicazioni), eventi (mostre, seminari).

Le attività del Programma Didattica sul Campo si distribuiscono nell'arco dell'intero anno accademico e costituiscono momenti diversi del percorso verso la costruzione delle proposte.

UN PERCORSO IN CINQUE FASI

Le attività del Programma Didattica sul Campo si distribuiscono nell'arco dell'intero anno accademico e costituiscono momenti diversi del percorso verso la costruzione delle proposte.

Le fasi ricostruiscono un percorso di lavoro e collaborazione tra studenti e docenti, il team di Polisocial e i soggetti esterni che dall'ascolto e raccolta delle istanze dei partner porta alla definizione delle proposte alla costruzione e svolgimento della didattica. Il percorso è inoltre caratterizzato da una forte attenzione alla riflessione in itinere che porta i soggetti coinvolti a condividere considerazioni, anche intermedie al lavoro, confrontandosi in modo critico e costruttivo sulle modalità di interazione e sugli obiettivi da raggiungere.

1. COPROGETTAZIONE

- definizione degli obiettivi della collaborazione e dell'utilità sociale;
- co-progettazione dei temi della DsC con i Soggetti promotori delle proposte e con i Docenti;
- attivazione di relazioni e contatti con Soggetti promotori o interlocutori.

2. PROGRAMMAZIONE

- cura delle relazioni con i Soggetti Esterni all'università;
- coordinamento del processo e delle sue diverse fasi;
- condivisione delle modalità di svolgimento della DsC con i Docenti e i Soggetti promotori;
- facilitazione dell'incontro tra domande esterne ed esigenze didattiche.

3. AZIONE

- supporto operativo nell'organizzazione delle attività;
- presentazione in aula agli studenti del programma;
- supporto ad momenti di interazione tra studenti e soggetti promotori dell'attività;
- monitoraggio dello stato di avanzamento del processo.

4. RIFLESSIONE

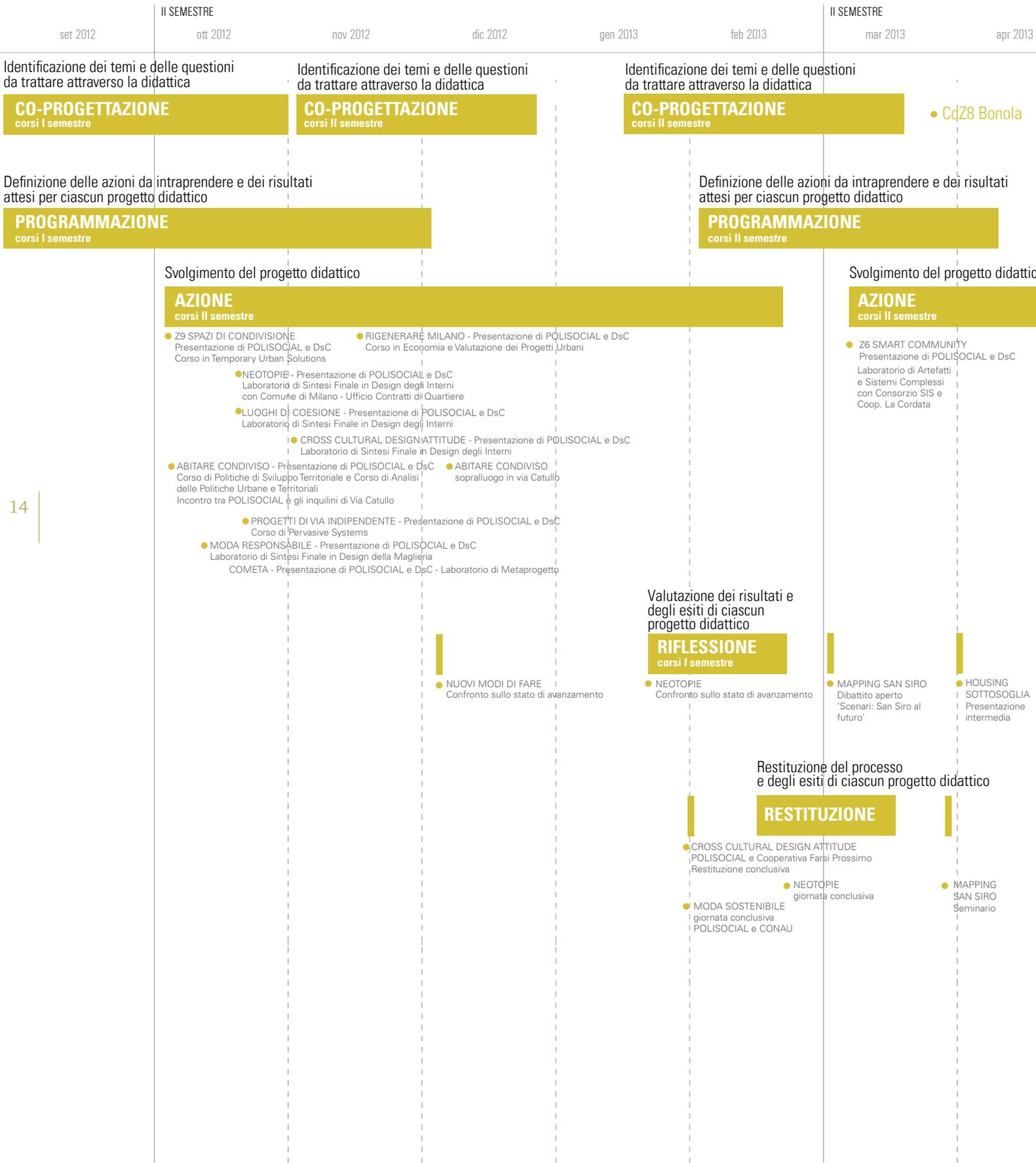
- confronto e valutazione congiunta degli esiti del processo con i Docenti;
- confronto e valutazione congiunta degli esiti del processo con i Soggetti Esterni;
- confronto e valutazione congiunta degli esiti del processo con gli Studenti.

5. RESTITUZIONE

- supporto alla pubblicizzazione dei risultati della Didattica all'esterno dell'università;
- supporto alla realizzazione di materiali di comunicazione
- organizzazione di eventi pubblici di restituzione degli esiti del programma.

SVILUPPI

- supporto all'attivazione di nuove esperienze didattiche sui temi proposti;
- supporto alla prosecuzione e consolidamento dei contesti di didattica e ricerca anche attraverso la scrittura di progetti ad hoc.



- 26/06 'Rete di reti'
- 24, 25 e 26/06 Abitare la città sicura

- 7, 8 e 9 /10 Intercultural Horizon Conference, Siena
- 28/09 Budapest Circle - Study visit to Milan
- 1 e 2/10 Il Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale







DIDATTICA SUL CAMPO 2012 - 2013

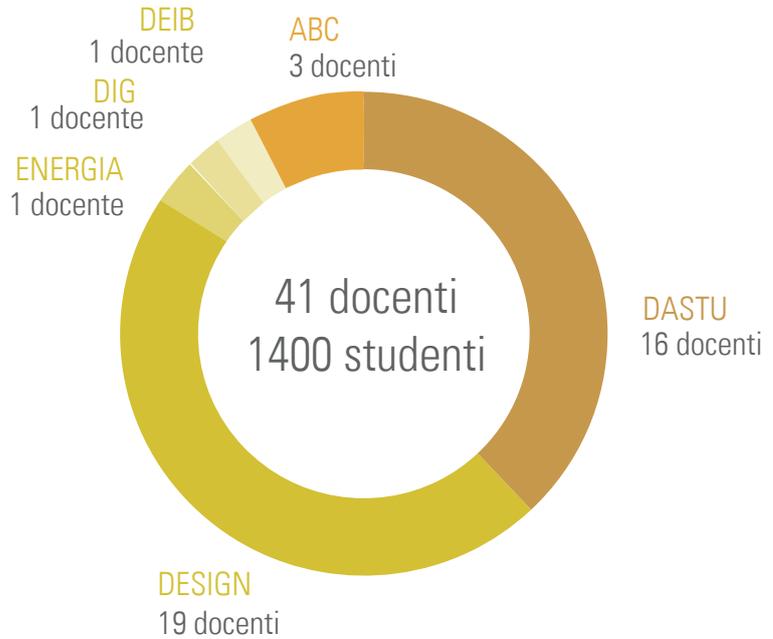
2

NETWORKING UNA RETE IN COSTRUZIONE DENTRO E FUORI L'UNIVERSITA'

DIPARTIMENTI COINVOLTI

Nell'anno accademico 2012-2013 e nel primo semestre del anno 2013-2014, il Programma Didattica sul Campo ha coinvolto 41 docenti, afferenti a 6 diversi dipartimenti, e circa 1400 studenti.

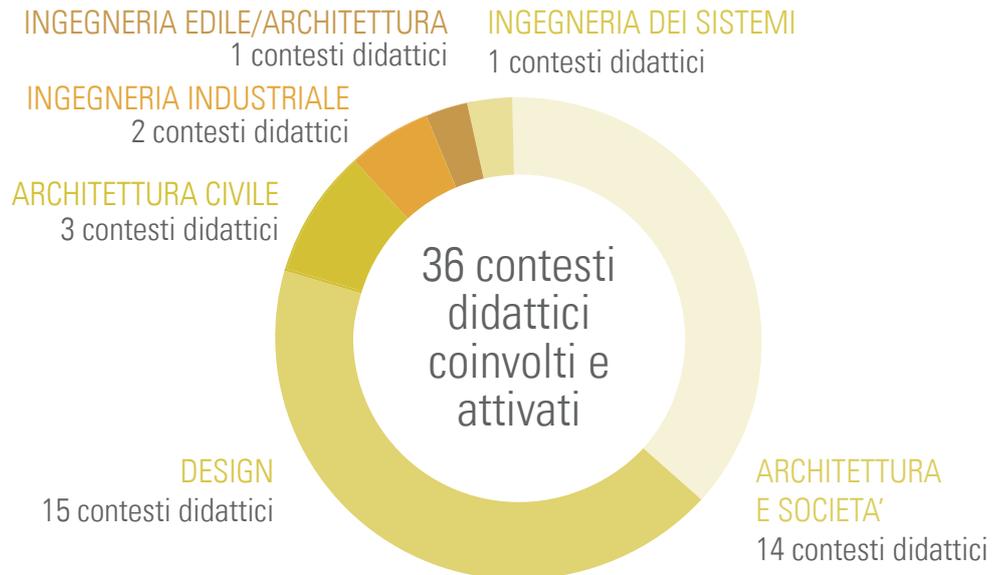
Nello specifico, la maggior parte dei docenti che hanno aderito al Programma afferiscono al Dipartimento di Design (19) e al Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (16).



CONTESTI DIDATTICI ATTIVATI

Il Programma ha attivato 36 contesti didattici diversi, entro i quali sono state sperimentate forme nuove di apprendimento e ricerca.

Le scuole di Architettura e Società e di Design hanno registrato il numero più alto di adesioni, attivando complessivamente 29 contesti didattici.



TIPOLOGIE DI CONTESTI DIDATTICI

I tipi di contesti attivati sono stati per la maggior parte Corsi e Laboratori didattici, ma si rileva anche un buon numero di Tirocini formativi.



22 NUOVI COMMITTENTI

I committenti del programma Didattica sul Campo sono i soggetti, esterni al mondo accademico, promotori dei temi trattati nella didattica. Questi soggetti sono stati coinvolti nell'elaborazione delle proposte didattiche e nell'attività in aula, in un confronto diretto e continuo con gli studenti.

ARCI Milano
 ASP - Vignola
 ASPEm Italia
 Associazione Cascine Milano
 Associazione Mamme a Scuola
 Associazione TuttiMondi
 Associazione Vivere San siro
 AUSER risorseAnziani Milano
 Comitato x Milano Zona 8
 COMARTE
 Consorzio Sistema Imprese Sociali
 CONAU
 DAR-CASA Società Cooperativa
 Fondazione Cariplo
 Fondazione Trentina per l'Autismo
 La Cordata s.c.s.
 LEDHA Milano
 Progetto di Coesione Sociale PORTO
 Assessorato Casa, Demanio, Lavori Pubblici Comune di Milano
 Assessorato Politiche sociali e Cultura della Salute Comune di Milano
 Assessorato alla Sicurezza e coesione sociale, Polizia Locale, Protezione civile e volontariato Comune di Milano

SOGGETTI PRIVATI,
FONDAZIONI E RETI DI IMPRESE
4 soggetti

ISTITUZIONI
PUBBLICHE
4 soggetti

COOPERATIVE E CONSORZI
5 soggetti

ASSOCIAZIONI,
COMITATI E ORGANIZZAZIONI
9 soggetti



22 soggetti
esterni
coinvolti
nella
didattica

GLI INTERLOCUTORI DEL PROGRAMMA

Gli interlocutori del programma sono quei soggetti che formano la rete attivata attraverso le attività di networking e di comunicazione seguite dal team di Polisocial.

Questi soggetti hanno assunto il ruolo di osservatori esterni, riferimento per inquadrare il senso e i contenuti alla base del programma.



17 PROPOSTE DIDATTICHE

di cui 11 nel territorio del Comune di Milano

5 proposte
IN ZONA 8



1 proposta
IN ZONA 7

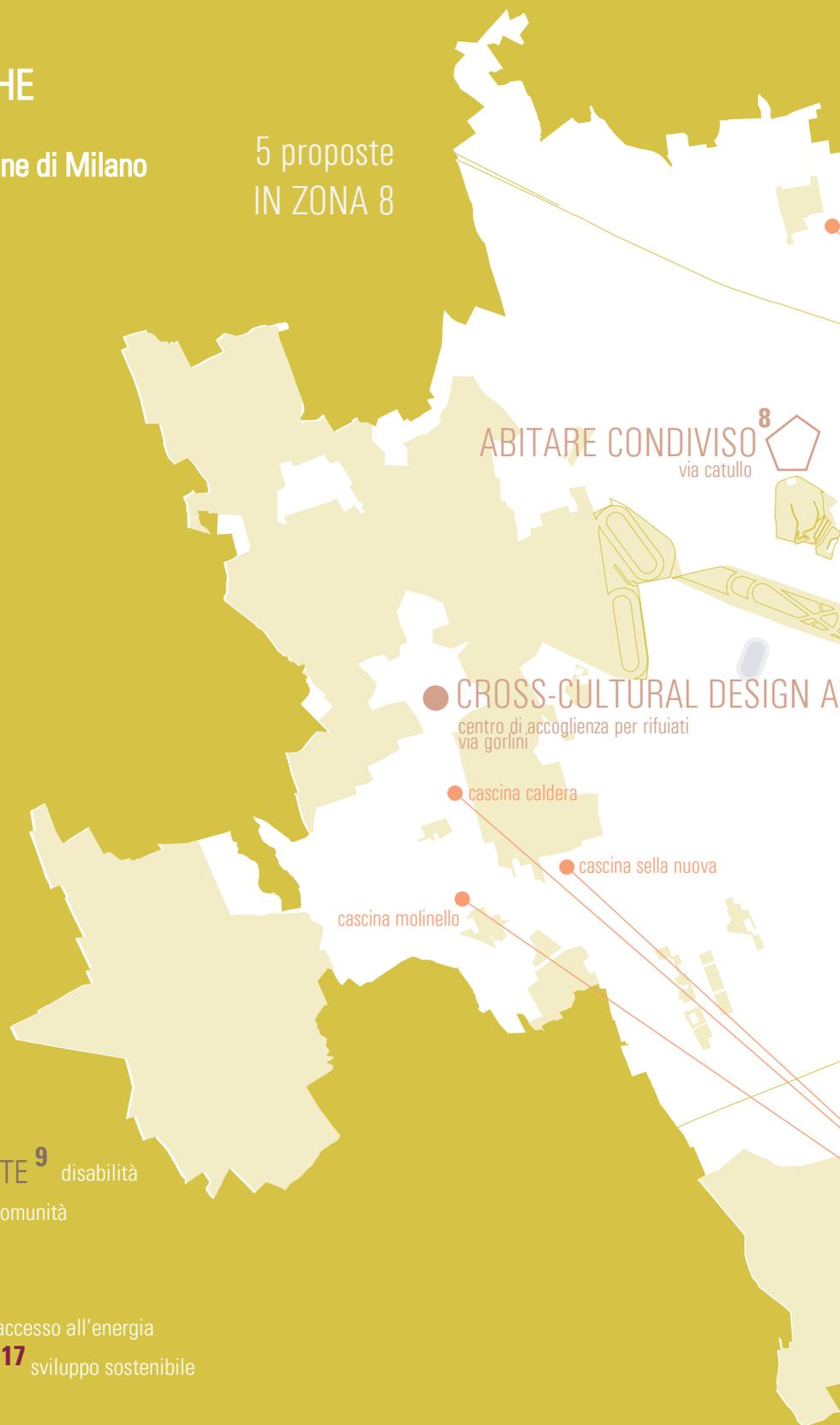
Proposte non territoriali

- PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE ⁹ disabilità
- NOBLE PROJECTS ¹⁰ sostegno alla comunità
- MODA RESPONSABILE ¹⁴
- CO.META ¹⁵ autismo
- ENERGIA PER LO SVILUPPO ¹⁶ accesso all'energia
- RIPENSARE LA SOSTENIBILITA' ¹⁷ sviluppo sostenibile

Temi

- POLITICHE PER L'ABITARE E L'ABITABILITA'
- POPOLAZIONI MARGINALI / ESCLUSIONE SOCIALE
- POPOLAZIONI DEBOLI E VULNERABILI
- SOCIAL INNOVATION/ POLITICHE CULTURALI
- AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

1 proposta
IN ZONA 6



2 proposte
IN ZONA 9

1 proposta
IN ZONA 2



● **LUOGHI DI COESIONE** 13
casa delle associazioni
via miramare

NEOTOPIE 2
niguarda
via padre luigi monti
via demonte

79 SPAZI DI CONDIVISIONE

HOUSING SOTTOSOGGLIA 3

MAPPING SAN SIRO 4
quartiere san siro

Z6 SMART COMMUNITY 12
villaggio barona

NUOVI MODI DI FARE 11

RIGENERARE MILANO 5

● **PROGETTO VIGNOLA** 6

1 proposta
IN ZONA 5

ATTITUDE 7

cascina carliona

cascina campazzo

cascina campazzino

chiesa rossa

cascina basmetto

cascina san bernardo

cascina rosa

cascina cavriana
cascina sant'ambrogio

cascina casanova

cascina saverna

arci magnolia

arci cicco simonetta

arci bellezza

arci corvetto

arci mage

arci carroponate

quarto oggiaro

cultivando

via guicciardi

via carnevali

via caianello

piazza dergano

via conte verde

via guerzoni

piazza maciachini

POLITICHE DELL'ABITARE E PER L'ABITABILITÀ

Progetti che si occupano del tema dell'abitare inteso nella sua accezione più ampia ed articolata, e del miglioramento della qualità della vita e del benessere degli abitanti.

1 Z9 Spazi di condivisione

Laboratorio di azione locale per riavvicinare Politecnico e quartiere Bovisa.

Semestre 01

Davide Fassi (DESIGN)

Corso in Temporary Urban Solutions

Corso di Laurea Magistrale in PRODUCT SERVICE SYSTEM DESIGN

(w) cespaziopertutti.posterous.com

Semestre 02

Davide Fassi (DESIGN)

Tesi di Laurea/ Il Sabato della Bovisa

Tesi di Laurea/ Coltivando

Marisa Galbiati, Francesca Piredda (DESIGN)

Laboratorio di Artefatti e Sistemi Complessi

Corso di Laurea Magistrale in DESIGN DELLA COMUNICAZIONE

Polisocial

Coinvolgimento di uno studente della Laurea Magistrale in PRODUCT SERVICE SYSTEM DESIGN attraverso l'attivazione di un tirocinio formativo a supporto delle attività de 'Il Sabato della Bovisa'

2 Neotopie

Progetto di riqualificazione di alloggi pubblici destinati a persone sole.

Semestre 01-02

Luciano Crespi (DESIGN)

Laboratorio di Sintesi Finale in Design degli Interni

Corso di Laurea in DESIGN DEGLI INTERNI

+ tesi di Laurea degli studenti del Laboratorio di Sintesi Finale in Design degli Interni

3 Housing sottosoglia

Progetti per la reinterpretazione ed il riuso degli alloggi pubblici.

Semestre 02

Francesca Cognetti (DASStU) e Fabio Manfredini (Laboratorio di Analisi Dati e Cartografia - DASStU)

Coinvolgimento di due studenti attraverso l'attivazione di due tirocini alla Laurea Magistrale in Pianificazione Urbana e Politiche Territoriali

Sandra Secchi, Nicolò Privileggio (DASStU)

Coinvolgimento di tre studenti attraverso l'attivazione di tirocini

Luciano Crespi (DESIGN)

Laboratorio di Teorie e Pratiche del progetto

Corso di Laurea in DESIGN DEGLI INTERNI

Anna Meroni, Marta Corubolo, Liat Rogel, Chiara Galeazzi (DESIGN)

Workshop (Maggio 2013) all'interno del Master in Housing Sociale e Collaborativo (Gennaio 2013 - Dicembre 2013)

Consorzio POLI.Design

4 Mapping San Siro

Un'esperienza di ricerca-azione nel quartiere di edilizia pubblica San Siro a Milano.

Semestre 02

Francesca Cognetti, Beatrice De Carli (DAStU)

Workshop in Progettazione Urbana
Scuola di ARCHITETTURA E SOCIETA'

5 Rigenerare Milano

Rinnovamento del sistema delle cascine pubbliche di Milano.

Semestre 01

Flavio Boscacci (DAStU)

Corso in Economia e Valutazione dei Progetti Urbani
Corso di Laurea in SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

Semestre 02

Anna Meroni, Daria Cantù, Daniel Kaplan (DESIGN)

Laboratorio di Product Service System Design
Corso di Laurea Magistrale in PRODUCT SERVICE SYSTEM DESIGN

Lionella Scazzosi, Paola Branduini e Raffaella Laviscio (ABC)

(a) Laboratorio di Restauro Architettonico
Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

Giovanni Scudo (DAStU)

(a) Laboratorio di Costruzione dell'Architettura 1
Corso di Laurea in ARCHITETTURA AMBIENTALE

(b) Laboratorio di Progettazione Integrata
Corso di Laurea Magistrale in ARCHITETTURA

Carlotta Fontana, Paolo Gasparoli (DAStU)

(a) Corso Integrato di metodi e tecniche della progettazione tecnologica sul costruito, Corso di Laurea Magistrale in ARCHITETTURA

6 Progetto Vignola (DIDATTICA SUL CAMPO 2013-2014)

Rigenerare l'architettura e lo spazio pubblico di una Casa-Residenza per anziani.

Semestre 01

Andrea Di Franco (DAStU)

Laboratorio di Progettazione Architettonica 2
Corso di Laurea in SCIENZE DELL' ARCHITETTURA

POPOLAZIONI MARGINALI/ ESCLUSIONE SOCIALE

Progetti che trattano le forme di esclusione e marginalità sociale a partire dal riconoscimento di nuovi bisogni ed esigenze di popolazioni urbane che vivono in uno stato di emarginazione (homeless, rom, detenuti...), sia essa sociale e/o individuale.

7 Cross-cultural design attitude

Progetti per l'accoglienza temporanea dei rifugiati politici.

Semestre 01-02

Agnese Rebaglio, Elena Giunta, Davide Fassi, Barbara Camocini (DESIGN)

Laboratorio di Sintesi Finale in Design degli Interni

Corso di Laurea in DESIGN DEGLI INTERNI

+ tesi di Laurea degli studenti del Laboratorio di Sintesi Finale in Design degli Interni

8 Abitare condiviso

Riflessioni e sperimentazioni per la riqualificazione di Via Catullo a Milano.

Semestre 01

Claudio Calvaresi, Paolo Cottino (DASStU)

Corso in Analisi delle Politiche Urbane e Territoriali

Corso di Laurea in URBANISTICA

Gabriele Pasqui, Simonetta Armondi (DASStU)

Corso in Politiche di Sviluppo Territoriale

Corso di Laurea in URBANISTICA

POPOLAZIONI DEBOLI E VULNERABILI

Progetti che si occupano delle popolazioni 'fragili' o soggette a forme di discriminazione sociale derivate dalla loro 'diversità', lavorando su modalità e percorsi di integrazione sociale dei soggetti deboli, in una logica che considera tali popolazioni come risorse attive, da sostenere e rafforzare, per realizzare una città più coesa e solidale.

9 Progetti di vita indipendente

Azioni per migliorare l'indipendenza e l'autonomia delle persone disabili e anziane.

Semestre 01

Fabio Salice (ATG-DEIB)

Corso in Pervasive Systems

Corso di Laurea Magistrale in ENGINEERING OF COMPUTING SYSTEMS

Francesca Cognetti (DASTU)

Tesi di Laurea al Corso di Laurea in URBANISTICA

10 Noble Projects

Iniziative 'nobili' a sostegno della comunità.

Semestre 01

Stefano Cirella (Dip. Ingegneria Gestionale)

Corso in Comportamento Organizzativo e Risorse Umane

Corso di Laurea Magistrale in INGEGNERIA GESTIONALE

SOCIAL INNOVATION/ POLITICHE CULTURALI

Progetti che trattano in modo innovativo esigenze sociali di diverso tipo, attivando nuove strategie, concetti, idee e/o forme organizzative e costruendo nuove configurazioni e combinazioni di pratiche sociali capaci di rispondere a bisogni laddove modalità consolidate non sono più in grado di farlo.

11 Nuovi modi di fare

Valutazione e progettazione di servizi avanzati per il sostegno ai giovani.

Semestre 01+02

Paola Vidulli, Alberto Campolunghi, Maria Beatrice Servi (DESIGN)

Laboratorio di Sintesi Finale in Design degli Interni

Corso di Laurea in DESIGN DEGLI INTERNI

+ tesi di Laurea degli studenti del Laboratorio di Sintesi Finale in Design degli Interni

12 Z6 smart community

Sistemi di interazione per la costruzione di una community territoriale in Zona 6.

Semestre 02

Marisa Galbiati, Francesca Piredda (DESIGN)

Laboratorio di Artefatti e Sistemi Complessi

Corso di Laurea Magistrale in DESIGN DELLA COMUNICAZIONE

13 Luoghi di coesione

Esplorazioni progettuali per l'avviamento di un sistema diffuso di Case delle Associazioni.

Semestre 01+02

Paola Vidulli, Alberto Campolunghi, Maria Beatrice Servi (DESIGN)

Laboratorio di Sintesi Finale in Design degli Interni

Corso di Laurea in DESIGN DEGLI INTERNI

+ Tesi di Laurea degli studenti del Laboratorio di Sintesi Finale in Design degli Interni

AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Progetti che hanno lo scopo di sensibilizzare e diffondere il valore culturale di temi della qualità dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile e della cura del territorio per preservare e tutelare attivamente le risorse presenti (aria, acqua, suolo), e di incentivare comportamenti virtuosi che favoriscano il cambiamento degli stili di vita orientati al miglioramento della qualità degli ambienti di vita.

14 Moda responsabile

Progetti per il recupero e il riutilizzo creativo dei filati di scarto.

Semestre 01+02

Giovanni Conti, Denise Bonapace, Manuela Rubertelli, Giuliano Marelli (DESIGN) e L. Draghi (Dip. di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica Giulio Natta)

Laboratorio di Sintesi Finale in Design della Maglieria

Corso di Laurea in Design della Moda

(w) knitknitlab.tumblr.com

+ Tesi di Laurea degli studenti del Lab. di Sintesi Finale in Design della Maglieria

15 Co.Meta

Ideazione di sistemi-prodotto innovativi per il riuso di materiali di scarto.

Semestre 02

Venanzio Arquilla, Giuliano Simonelli (DESIGN)

Laboratorio di Metaprogetto

Corso di Laurea in DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE

(w) designhub.it/cometa

16 Energia per lo Sviluppo

Progetti per l'innovazione tecnologica in campo energetico.

Semestre 01

Emanuela Colombo (Dip. Energia)

Corso in Ingegneria e Cooperazione allo Sviluppo

Corso di Laurea Magistrale in INGEGNERIA ENERGETICA

+ Tesi di Laurea degli studenti del Corso in Ingegneria e Cooperazione allo Sviluppo

17 Ripensare la sostenibilità

Valutazione di progetti e programmi per l'ambiente per riorientare l'azione.

Semestre 02

Ila Maltese (DAStU)

Corso di Economia dell'Ambiente e della Sostenibilità

Corso di Laurea Magistrale in ARCHITETTURA

Ila Maltese (DAStU)

Attivazione di due Tesi di Laurea nel Corso di Laurea in INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

Attivazione di una Tesi di Laurea nel Corso di Laurea Magistrale in ARCHITETTURA

LE SCHEDE DELLE PROPOSTE ATTIVATE
NEI PRIMI TRE SEMESTRI DI AVVIO DEL PROGRAMMA



foto: Coltivando, pagina facebook

POLITICHE DELL'ABITARE E PER L'ABITABILITA'

Z9 SPAZI DI CONDIVISIONE

Laboratorio di azione locale per riavvicinare Politecnico e quartiere Bovisa

SEMESTRE 01

Davide Fassi (DESIGN)
Corso in Temporary Urban Solutions
Corso di Laurea Magistrale in PRODUCT
SERVICE SYSTEM DESIGN
(w) cespaziopertutti.posterous.com

SEMESTRE 02

Davide Fassi (DESIGN)
Tesi di Laurea/ Il Sabato della Bovisa
Tesi di Laurea/ Coltivando

Marisa Galbiati, Francesca Piredda (DESIGN)
Laboratorio di Artefatti e Sistemi Complessi
Corso di Laurea Magistrale in DESIGN DELLA
COMUNICAZIONE

Polisocial
tirocinio formativo / Il Sabato della Bovisa
Laurea Magistrale in PRODUCT SERVICE
SYSTEM DESIGN

SOGGETTI COMMITTENTI

Associazioni e abitanti del quartiere Bovisa-
Dergano

AMBITO DI PROGETTO

Comune di Milano - Zona 9
Quartiere Bovisa-Dergano

SCALA DI INTERVENTO

di quartiere

ESITI

risorse per la ricerca
aperture alla città
strumenti per la progettazione

CONTESTO E PROBLEMA

La proposta nasce dalla necessità di incentivare forme di scambio tra campus e quartiere provando a decostruire un'immagine dell'Università come soggetto auto-referenziale all'interno del contesto in cui è situata.

OBIETTIVI

Il progetto intende rafforzare i rapporti tra il Politecnico di Milano e le comunità di abitanti del quartiere Bovisa-Dergano, moltiplicando le occasioni di scambio tra l'attività didattica e azioni e progetti promossi dalle associazioni attive nel quartiere.

Una prima attività ha visto la realizzazione del workshop 'C'è spazio per tutti' e si è concentrata sulla progettazione e realizzazione di 'toolkit' per l'interazione tra campus e quartiere (orto condiviso, laboratorio di maglieria ecc.), mirati a rafforzare la riconoscibilità del campus come luogo pubblico aperto alla cittadinanza.

Da questa prima occasione di scambio sono poi scaturite nuove progettualità e attività che continuano a lavorare in un'ottica di apertura e di interazione con il quartiere e i suoi abitanti e

che hanno portato alla concreta realizzazione del progetto 'Coltivando', un orto comunitario all'interno del campus co-gestito da soggetti locali, abitanti, docenti e studenti, e 'Il Sabato della Bovisa', una serie di appuntamenti a cadenza mensile nei quali vengono proposte diverse attività ricreative negli spazi interni al perimetro dell'Università. Un secondo campo di azione, all'interno del secondo contesto didattico attivato (Design della Comunicazione), ha previsto il coinvolgimento degli studenti nella progettazione di strategie comunicative a supporto dei progetti e delle iniziative sopra descritte, in modo da poter rafforzare e diffondere una nuova immagine del campus.

ESITI

All'interno del workshop 'C'è spazio per tutti' sono stati realizzati **9 toolkits per l'azione e 3 progetti start-up**. Questi progetti sono poi stati sperimentati nel corso dell'anno e hanno dato origine a: **Il Sabato della Bovisa** che ha visto la realizzazione di 5 eventi con cadenza mensile, cinque sabati in cui il campus si è aperto al quartiere proponendo attività e laboratori, sperimentando quelle idee elaborate nel workshop, di

interazione tra spazio e pratiche, tra università e comunità locale (tra queste, ad esempio Bo-lege: il book-sharing del Politecnico di Milano; Ricuciamo Bovisa - Knit Café).

Accanto a questo, è stato progettato e realizzato 'Coltivando' l'orto condiviso, che da progetto sperimentale, esito del workshop 'C'è spazio per tutti' 2011, è **oggi un progetto concreto, interno agli spazi del Campus ma aperto al quartiere e gestito con le realtà locali di Bovisa-Dergano**.

Le competenze del design della comunicazione sono state impiegate per la realizzazione di **"Coltivando (in) Bovisa" strategie di comunicazione per il progetto Coltivando e realizzazione di 3 spot** per diffondere e promuovere il progetto all'interno del quartiere.

Oltre agli esiti di prodotto si possono riconoscere in questa attività degli esiti di processo che riguardano la **costruzione del ruolo dell'Università come attore, fra altri, che operano e offrono servizi nel/al quartiere e la costruzione di un senso attorno a luoghi riconoscibili**, spazi del campus che si costruiscono come luoghi condivisi e collettivi.

FOLLOW UP A.A. 2013-2014

SEMESTRE 01

Davide Fassi, Ferdinando Facchinotti
(DESIGN)

Laboratorio di Sintesi Finale
Corso di Laurea in DESIGN DEGLI
INTERNI

Marisa Galbiati, Francesca Piredda
(DESIGN)

Laboratorio di Sintesi Finale
Corso di Laurea Magistrale in DESIGN
DELLA COMUNICAZIONE

IN COLLABORAZIONE CON

ColtivandoLab Il Laboratorio di idee di
Coltivando www.coltivando.polimi.it

ZUP! (Zuppa Urban Project)

<http://progettozuppa.wordpress.com/>

de.de.p Design Democratico e
partecipato <http://www.dedep.org>

con il patrocinio del Comune di
Milano – Circoscrizione Zona 9, settore
Ambiente Territorio

Lo sviluppo della proposta 'Z9 Spazi di condivisione' continuerà nell'anno accademico 2013-2014 allargando lo sguardo al tema della riappropriazione degli spazi pubblici, esigenza oggi diffusa tra i soggetti presenti sul territorio di zona 9 del Comune di Milano, che ne reclamano la praticabilità, l'uso, l'innovazione delle funzioni proposte, la sicurezza e la manutenibilità e necessitano di interventi a diverse scale: dal rafforzamento della propria identità, al ridisegno degli spazi, dall'integrazione di dispositivi allestitivi all'individuazione di nuove soluzioni. La proposta indagherà possibili soluzioni allestitive di supporto allo svolgimento dei servizi/funzioni individuabili con particolare attenzione allo spazio come spazio di relazione. Gli scenari individuati saranno sviluppati nel corso del Laboratorio sia nella loro parte meta progettuale che di sviluppo dei layout spaziali/funzionali e di dettaglio tecnologico. La verifica di fattibilità dei progetti proposti sarà

effettuata anche attraverso attività di ricerca-azione che coinvolgeranno attività didattiche di diverse discipline. Alcune azioni didattiche saranno congiunte con l'attività del Laboratorio di Sintesi Finale del corso di Laurea Magistrale in Communication design. Nel laboratorio verranno affrontati aspetti del progetto di comunicazione particolarmente attuali: Il design della comunicazione come strategia applicata al settore della comunicazione sociale e d'impresa. Il progetto è applicato al tema dell'agricoltura urbana, ovvero quelle attività agricole che occupano aree residuali urbane, dismesse, marginali, talvolta centrali, già verdi e in attesa di riconversione. Proprio in questi luoghi, l'innovazione può essere determinante per ripensare lo spazio pubblico, favorire lo sviluppo di città più armoniche nell'equilibrio tra verde e costruito, rinnovare la consapevolezza dei cittadini per il territorio.

[Testo tratto dalle schede dei Programmi didattici dei Laboratori]



foto: Coltivando, pagina facebook



foto: Il sabato della Bovisa, pagina facebook



foto: Laboratorio di Sintesi Finale in Design degli Interni

POLITICHE DELL'ABITARE E PER L'ABITABILITA'

NEOTOPIE

Progetti di riqualificazione di alloggi pubblici destinati a persone sole

SEMESTRE 01 + 02

Luciano Crespi (DESIGN)
Laboratorio di Sintesi Finale in Design degli Interni
Corso di Laurea in DESIGN DEGLI INTERNI
(w) neotopie.wordpress.com

+ tesi di Laurea degli studenti del
Laboratorio di Sintesi Finale in Design degli Interni

SOGGETTO COMMITTENTE

Comune di Milano, Direzione Centrale Casa,
Politiche per la Casa, Servizio Contratti di Quartiere

IN COLLABORAZIONE CON

Auser Milano
Relazioni Impresa Sociale
Associazione teatrale PuntoZero
Associazione Papà Separati Lombardia
La Cordata - Progetto Erin

AMBITO DI PROGETTO

Comune di Milano - Zona 9
Quartiere Niguarda

SCALA DI INTERVENTO

locale

ESITI

sviluppo di nuove sensibilità
esercizi progettuali con contenuti sociali

CONTESTO E PROBLEMA

L'esperienza didattica, iniziata nell'anno 2011 ha avuto seguito nell'anno accademico 2012/2013 e si è concentrata sul tema della riqualificazione di alloggi da destinare a tipologie particolari di abitanti che esprimono nuove domande di abitare (nello specifico, i padri separati con figli, donne sole, giovani soli, anziani soli).

L'obiettivo che tale esperienza di pone è quello di "verificare la capacità della cultura dell'interior design di dare risposte innovative e di qualità alle domande di abitare espresse da una nuova tipologia di utenza che non trova un'offerta adeguata nell'ambito del patrimonio edilizio esistente. La scelta è di operare attraverso ipotesi di intervento reversibili, a basso costo e di natura allestitiva" [L. Crespi].

OBIETTIVI

I progetti hanno esplorato la possibilità di dare risposte innovative, caratterizzate da una accentuata flessibilità e trasformabilità degli alloggi, attraverso un approccio progettuale di tipo allestitivo, fondato sulla **messa in discussione dei tradizionali impianti distributivi, orientato a rileggere i modi di abitare contemporanei e a rimettere al centro pratiche e comportamenti di coloro che abitano quegli spazi.**

L'obiettivo è stato quello di "provare a riqualificare porzioni di territorio, altrimenti destinate a diventare inevitabilmente marginali, attraverso la progettazione di microambienti, ciascuno dotato di una molteplicità di funzioni e da un'alta qualità estetica e simbolica" [L. Crespi].

La sperimentazione delle idee e delle proposte progettuali è stata condotta prendendo a riferimento due complessi residenziali di proprietà del Comune di Milano, collocati nel quartiere Niguarda: uno localizzato in via Padre Luigi Monti e l'altro in via Demonte.

Il Comune stesso è stato un interlocutore importante nel definire i caratteri e i limiti entro cui tali esplorazioni progettuali e sperimentazioni potessero avvenire, permettendo così di formulare ipotesi rispondenti ad una specifica realtà territoriale, ma anche a specifiche esigenze e richieste dell'Amministrazione in termini di praticabilità delle idee progettuali.

ESITI

Il lavoro del laboratorio ha portato alla identificazione di **9 idee progettuali applicabili ai contesti e agli edifici del quartiere oggetto di esplorazione, Niguarda.**

Il percorso di elaborazione delle proposte ha visto un coinvolgimento diretto degli studenti in diversi momenti di confronto e verifica/messa alla prova dei progetti e delle riflessioni che stavano maturando attorno al tema con alcune realtà, come **Auser Milano, Associazione Papà Separati Lombardia, Relazioni Impresa Sociale e Associazione teatrale PuntoZero, La Cordata - Progetto Erin**, che sono stati utili interlocutori per mettere a fuoco caratteri e bisogni reali delle persone sole.

Il lavoro del Laboratorio è stato poi sviluppato in elaborati di laurea triennale e da un gruppo di laureandi magistrali in modo che si possa

riprendere la trattazione dei temi affrontati in modo più approfondito.

Ciò che emerge da alcune prime riflessioni riportate dai docenti è che: "l'attività svolta ha consentito agli studenti di **affrontare un tema di grande rilevanza sociale e di misurarsi con una dimensione diversa e più realistica dei problemi** che stanno di fronte alla cultura del progetto d'interni.

Per gli studenti l'esperienza compiuta ha rappresentato un'occasione per avvicinare una realtà complessa, anche attraverso un percorso di acquisizione delle conoscenze fondato sui contributi non soltanto della docenza ma anche dei diversi soggetti coinvolti nel processo di avvicinamento al progetto.

Per l'amministrazione partner il lavoro può rappresentare **un contributo importante alla revisione delle risposte che vengono tradizionalmente date al problema**, spesso fondate su una ripetizione di modelli ormai inadeguati a far fronte alla molteplicità dei tipi

di domanda di alloggi che caratterizza la contemporaneità., assumendo le proposte degli studenti, caratterizzate da un forte sperimentalismo e da una necessaria insistenza sulla qualità estetica e simbolica delle soluzioni prospettate, come uno stimolo ad adottare politiche di riconversione del patrimonio abitativo pubblica che non siano guidate solamente da logiche di tipo emergenziale". [L. Crespi]

PROPOSTA
DIDATTICA
CONCLUSA



foto: Laboratorio di Sintesi Finale in Design degli Interni



foto: Laboratorio di Teorie e Pratiche del progetto

POLITICHE DELL'ABITARE E PER L'ABITABILITA'

HOUSING SOTTOSOGLIA

Progetti per la reinterpretazione ed il riuso degli alloggi pubblici

SEMESTRE 02

Francesca Cognetti (DAStU) e Fabio Manfredini (Laboratorio di Analisi Dati e Cartografia - DAStU)

attivazione di due tirocini alla Laurea Magistrale in Pianificazione Urbana e Politiche Territoriali

Sandra Secchi con Nicolò Privileggio (DAStU) attivazione di tre tirocini

Anna Meroni, Marta Corubolo, Liat Rogel e Chiara Galeazzi (DESIGN) Workshop (Maggio 2013) all'interno del Master in Housing Sociale e Collaborativo Consorzio POLI.Design

Luciano Crespi (DESIGN) Laboratorio di Teorie e Pratiche del progetto Corso di Laurea in DESIGN DEGLI INTERNI

SOGGETTI COMMITTENTI

Assessorato Casa, Demanio, Lavori Pubblici Assessorato Politiche Sociali e Cultura della Salute

IN COLLABORAZIONE CON

Fondazione Housing Sociale

AMBITO DI PROGETTO

Comune di Milano Quartieri Quarto Oggiaro e Chiesa Rossa

SCALA DI INTERVENTO

urbana

ESITI

esercizi progettuali con contenuti sociali aperture alla città strumenti per la progettazione

CONTESTO E PROBLEMA

La presenza di alloggi sottodimensionati all'interno dei quartieri di edilizia residenziale pubblica, oggi non assegnati perché sotto standard, si prospetta come un'occasione importante per ripensare al ruolo che questi spazi hanno nella città e per i suoi abitanti e per riflettere, attraverso la ri-progettazione degli spazi, a rinnovate forme ed usi dell'abitare.

La costruzione di rappresentazioni che descrivano e interpretino la composizione di questo patrimonio potranno permettere di avviare un ragionamento sulla grammatica degli interventi possibili e potenzialmente realizzabili, individuando le vocazioni degli spazi, i temi innovativi, gli attori delle trasformazioni.

OBIETTIVI

Lo sviluppo della proposta ha come obiettivo quello di contribuire alla costruzione di scenari e progetti per la rivitalizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica sottosoglia, al fine di renderne possibile la reintroduzione all'interno del sistema di alloggi ad uso sociale.

Nello specifico, il lavoro si è sviluppato lungo due linee di lavoro: la prima ha riguardato la ricostruzione del quadro complessivo del patrimonio di alloggi sottosoglia attraverso una attività di ricognizione-mappatura degli spazi e di una prima attività di lettura e interpretazione alla scala urbana, che ha tenuto conto del quadro d'insieme e dei diversi contesti urbani di riferimento. La seconda, sviluppata in parallelo, ha riguardato una quota di alloggi identificata dall'Amministrazione comunale nei quartieri di Quarto Oggiaro e Chiesa Rossa sui quali l'Assessorato Casa intende avviare una serie di interventi volti al ripensamento e riuso di tali spazi.

ESITI

Il lavoro ha visto coinvolti quattro gruppi di docenti provenienti da diversi ambiti disciplinari che insieme agli studenti hanno sviluppato il tema da molteplici punti di vista e con differenti approcci.

Il primo gruppo si è concentrato sul censimento e sulla **mappatura a scala urbana e di quartiere di tre tipologie di spazi sottoutilizzati di proprietà comunale (sottosoglia, portinerie e usi diversi)**. Due i principali obiettivi: valorizzare il patrimonio conoscitivo del Comune di Milano e costruire un sistema informativo geografico per fornire all'Amministrazione uno strumento di gestione ordinaria del patrimonio.

Due gruppi di lavoro si sono concentrati sul quartiere di Quarto Oggiaro e hanno sviluppato una attività progettuale di natura esplorativa, applicando le competenze del design, di interni e dei servizi, a realtà fisiche esistenti, elaborando un repertorio di **22 progetti tipo per la riorganizzazione degli spazi e di 6 idee per la creazione di servizi all'abitare**, queste ultime presentate in un momento di confronto e dibattito

pubblico con gli interlocutori locali tenutosi alla Triennale di Milano nel mese di maggio 2012.

Infine un quarto gruppo ha lavorato sul contesto di Chiesa Rossa, con un approccio legato alla progettazione urbana, con uno sguardo orientato ad identificare occasioni progettuali per ripensare al ruolo e all'uso degli spazi sottoutilizzati e sottosoglia all'interno del quartiere e alla scala urbana. Il valore aggiunto di questo lavoro, ancora in corso, potrà essere quello di **dotare l'Amministrazione comunale di una lettura territoriale funzionale alla costruzione di strumenti di assegnazione e gestione del patrimonio.**

Per restituire il lavoro svolto, in collaborazione con l'Assessorato Casa del Comune di Milano è in corso una valutazione per l'organizzazione di una mostra che possa restituire i primi esiti del lavoro e che sarà ospitata in uno spazio centrale della città di Milano (in corso di definizione) e presentata nei quartieri oggetto del lavoro (primavera 2014).

FOLLOW UP A.A. 2013 - 2014

SEMESTRE 01
Francesca Cognetti (DASU)
Attivazione di un tirocinio alla Laurea Magistrale in ARCHITETTURA

SEMESTRE 02
Luciano Crespi (DESIGN)
Laboratorio di Teorie e Pratiche del progetto
Corso di Laurea in DESIGN DEGLI INTERNI

Sandra Secchi e Nicolò Privilegio (DASU)
Workshop di progettazione urbana (in corso di valutazione)

Anna Meroni e Chiara Galeazzi (DESIGN)
Workshop in design dei servizi (in corso di valutazione)

MOSTRA HOUSING SOTTOSOGLIA

In collaborazione con l'Assessorato Casa, Demanio, Lavori Pubblici e l'Assessorato Politiche Sociali e Cultura della Salute sarà allestita, nel mese di aprile 2014, una mostra a Milano dei risultati della didattica. Questa occasione si costituirà anche come momento di apertura alla città e condivisione delle riflessioni sul tema del patrimonio sottosoglia, attraverso un ciclo di incontri aperti al pubblico.

QUARTO OGGIARO E CHIESA ROSSA: WORKSHOP NEI QUARTIERI

In corso di valutazione è la possibilità di attivare workshop che possano portare avanti riflessioni e azioni sui quartieri, sui temi dei servizi all'abitare e della progettazione urbana.

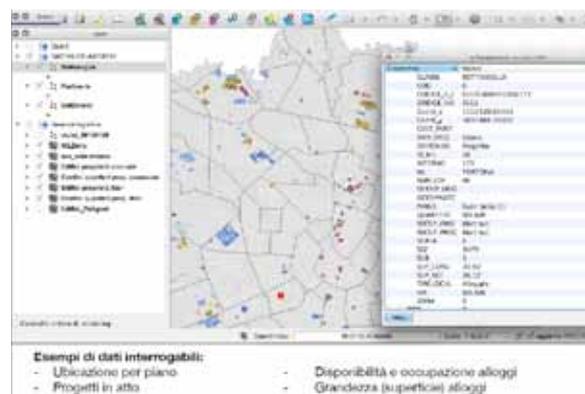




foto: Mapping San Siro

POLITICHE DELL'ABITARE E PER L'ABITABILITA'

MAPPING SAN SIRO

Un'esperienza di ricerca-azione nel quartiere di edilizia pubblica San Siro a Milano

SEMESTRE 02

Francesca Cognetti, Beatrice De Carli (DASTU)

Workshop in Progettazione Urbana
Scuola di ARCHITETTURA E SOCIETÀ

SOGGETTI COMMITTENTI

Associazione Mamme a Scuola
Associazione TuttiMondi
Associazione Vivere San Siro
Comitato di Quartiere San Siro
Comune di Milano: DC Casa, Politiche per la Casa, Servizio Contratti di Quartiere
DAR-CASA Società Cooperativa
Laboratorio di Quartiere San Siro, Servizio Contratti di Quartiere (Comune di Milano)
Progetto di Coesione Sociale PORTO

IN COLLABORAZIONE CON

Dottorato di ricerca in Ingegneria dell'Architettura e Urbanistica - Università degli Studi di Roma 'La Sapienza'

Corso Azione Locale Partecipata e Sviluppo Urbano Sostenibile - Università IUAV di Venezia

E CON

ASF - Italia (Milano)
GIANO - Casa di Produzione Etica(Barcellona)
MEGAWRA. Built Environment Collective (Il Cairo)

AMBITO DI PROGETTO

Comune di Milano - Quartiere San Siro

SCALA DI INTERVENTO

di quartiere

ESITI

risorse per la ricerca
aperture alla città
reti e sinergie nuove
strumenti per la progettazione

CONTESTO E PROBLEMA

Mapping San Siro è un'esperienza di ricerca-azione che si è articolata in differenti momenti nell'arco di quattro mesi, nel quartiere di edilizia pubblica San Siro, a Milano: una parte della città abitata oggi da circa 10.000 persone e caratterizzata da una significativa concentrazione di disagio sociale e abitativo. San Siro mostra però anche una ricca progettualità locale, legata a reti sociali formali e informali, che lavorano sul miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti e sul riconoscimento dei loro diritti.

OBIETTIVI

Il workshop ha esplorato temi, spazi e pratiche all'interno del quartiere costruendo una riflessione progettuale fondata sull'ascolto e sul dialogo con un territorio specifico. L'obiettivo, costruire una serie di rappresentazioni condivise del territorio di San Siro, elaborate in forma plurale e interattiva usando gli strumenti della 'mappatura partecipata', a partire dalla individuazione di alcuni

spazi-chiave del quartiere e delle relazioni sociali che in essi si danno. Fuoco dell'esperienza è stato inoltre esplorare il modo in cui, attraverso quali capacità, competenze, strumenti, un 'sapere esperto' si relaziona con contesti problematici, interagisce con attori di diversa natura, interviene sulla realtà, adottando nuove responsabilità e maggiore consapevolezza rispetto alla propria azione.

[da F. Cognetti e B. De Carli, 2013, a cura di, "Mapping San Siro. Un Workshop di ricerca-azione nel/con il quartiere San Siro a Milano. Istant Report"]

ESITI

L'attività ha portato ad un serie di esiti. La costruzione di **molteplici rappresentazioni delle questioni legate all'abitare e alla casa**, a San Siro, che hanno contribuito a decostruire delle immagini precostituite del quartiere; la definizione di **scenari** possibili per la trasformazione, accompagnati dall'**individuazione di azioni concrete** che possono essere attivate in una prospettiva di miglioramento delle

condizioni di vita nel quartiere; un dialogo continuo che ha visto la realizzazione di più di **70 incontri con gli attori locali, con gli abitanti, attraverso interviste, dialoghi informali, ricostruzione di storie di vita**. La riflessione e l'azione stessa si sono alimentate anche grazie ai **4 momenti pubblici, di dibattito e confronto sia in e con il quartiere che all'interno dell'Università**. **Queste operazioni contribuiscono a costruire una conoscenza e un sapere condivisi e comuni del luogo, in cui l'Università è parte attiva di questa produzione.**

Infine il lavoro sviluppato è confluito in un istant report sull'esperienza che mette insieme riflessioni e materiali prodotti; è stato realizzato un video che restituisce il senso del workshop attraverso la ripresa e il racconto di momenti di incontro con il quartiere.

A questi esiti si somma un'esigenza, nata a chiusura del workshop, di proseguire questa esperienza e di 'restare a San Siro', espressa dagli studenti che, dopo essersi avvicinati a tale contesto, chiedono ora di mettere in pratica le riflessioni avviate e le elaborazioni prodotte.

FOLLOW UP A.A. 2013 - 2014

SPAZIO PUBBLICO A SAN SIRO

SEMESTRE 01

Luca Rascaroli (ABC)

Corso in Architetture e Città Sostenibili
Corso di Laurea in ARCHITETTURA

FARE SPAZIO A SAN SIRO

Il design per la riappropriazione
di spazi per la socialità.

SEMESTRE 01+02

Agnese Rebaglio con Luigi Paolo
Brenna, Barbara Camocini, Elena
Giunta (DESIGN)

Laboratorio di Sintesi Finale in Design
degli Interni

Corso di Laurea in DESIGN DEGLI
INTERNI

+ Tesi di Laurea degli studenti del
Laboratorio di Sintesi Finale in Design
degli Interni

L'attività del Laboratorio si concentrerà
sul ripensamento di alcuni spazi aperti

e cortili del quartiere San Siro. In
particolare gli studenti lavoreranno sui
cortili di due Istituti scolastici presenti
in quartiere (Scuola Cadorna e Scuola
Radice) e di uno spazio 'Progetto Colibri'
in via Micene, e proveranno a ripensare
il ruolo e degli spazi comuni nell'edilizia
residenziale pubblica.

LABORATORIO MAPPING SAN SIRO

IN COLLABORAZIONE CON

Associazione Mamme a Scuola

Associazione TuttiMondi

Associazione Vivere San Siro

Comitato di Quartiere San Siro

Comune di Milano: DC Casa, Pol. per la

Casa, Servizio Contratti di Quartiere e

Laboratorio di Quartiere San Siro

DAR-CASA Società Cooperativa

Progetto di Coesione Sociale PORTO

Per proseguire l'esperienza di ricerca-
azione nel quartiere San Siro, sono
stati incontrati i partner locali tra

maggio e ottobre 2013. Dal confronto
con il territorio e della rilettura degli
esiti del workshop si è scelto di
costituire due gruppi di lavoro tematici:
'casa e abitare' e 'spazio intermedio,
spazio comune e vuoti urbani', che si
concentrerà sui cortili e gli spazi al
piede degli edifici. Entrambi i gruppi
svilupperanno le attività di ricerca
interrogandosi da un lato su come
attivare e attivarsi nel quartiere, al fine
di sostenere ed accompagnare percorsi
di rigenerazione; dall'altro sulle forme
della rappresentazione dei fenomeni
come strumenti di interlocuzione con
soggetti diversi. Il lavoro del gruppo
di ricerca sarà distribuito, inizialmente
nell'arco di tutto il primo semestre
2013-2014, alternando periodi di ricerca
sul campo, momenti di lavoro intensivo
e discussioni e confronti con i soggetti
locali e con esperti esterni.



foto: Mapping San Siro



foto: Mapping San Siro



POLITICHE DELL'ABITARE E PER L'ABITABILITÀ

RIGENERARE MILANO

Idee progettuali per il rinnovamento del sistema delle cascine pubbliche di Milano

SEMESTRE 01

Flavio Boscacci (DASStU)
Corso in Economia e Valutazione dei Progetti Urbani, Corso di Laurea in SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

L.Scazzosi, M.Pirola, G.Solaini; con: D.Borsa, P.Branduini, S.Duvernoy, R. Laviscio, R.Mandurino, M.Suss, M.Viganò (ABC)
Laboratorio di Restauro Architettonico, Corso di LM in SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

SEMESTRE 02

A. Meroni, D.Cantù, D. Kaplan (DESIGN)
Laboratorio di Product Service System Design, Corso di LM in PRODUCT SERVICE SYSTEM DESIGN

SOGGETTO COMMITTENTE

Associazione Cascine Milano

IN COLLABORAZIONE CON

Comune di Milano - Settore Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree - D.C.
Sviluppo del Territorio e Settore Valorizzazione Patrimonio Artistico e Sviluppo Servizi - D.C. Cultura.

G.Scudo, S.Sabbadini, G. Ruggeri (DASStU)
Laboratorio di Costruzione dell'Architettura 1, Corso di Laurea in ARCHITETTURA AMBIENTALE

AMBITO DI PROGETTO

Comune di Milano

G.Scudo, F. Butera, D. Franchini (DASStU)
Laboratorio di Progettazione Integrata, Corso di LM in ARCHITETTURA

SCALA DI INTERVENTO

urbana

C. Fontana, P. Gasparoli (DASStU)
CI Metodi e tecniche della progettazione tecnologica sul costruito, Corso di LM in ARCHITETTURA

SCALA DI INTERVENTO

esercizi progettuali con contenuti sociali

CONTESTO E PROBLEMA

Milano possiede un patrimonio di circa 130 cascine, di cui circa 60 sono di proprietà del Comune di Milano. In anni recenti, in particolare sulla spinta delle iniziative promosse in occasione di Expo2015, questo patrimonio è stato messo sempre più in luce come una risorsa importante 'per promuovere la riqualificazione ambientale, l'integrazione sociale, la cultura e la sostenibilità', su cui è necessario avviare un progetto di sistema che interessi la scala della regione urbana. Ad oggi il Comune di Milano ha attivato un tavolo di lavoro sul tema Cascine, che riunisce diversi settori dell'Amministrazione e di cui il Comitato Cascine è parte attiva.

La proposta che nasce da una richiesta dell'Associazione Cascine Milano, si innesta all'interno di questo processo in corso, e si pone l'obiettivo di contribuire alla definizione di un quadro strategico-progettuale capace di orientare ed indirizzare i futuri interventi sul patrimonio delle cascine pubbliche.

OBIETTIVI

A partire dalla individuazione di alcune cascine (**Rosa, Caldera, Molinetto, Sella Nuova, Campazzo, Campazzino, Basmetto, San Bernardo, Carliona, Sant'Ambrogio, Cavriana, Taverna, Casanova**), l'attività ha inteso contribuire alla costruzione di possibili idee progettuali per la trasformazione, il recupero e la rigenerazione del patrimonio delle cascine milanesi. I contributi di docenti e studenti si sono concentrati a ridosso di attività di natura diversa: dalla lettura e interpretazione dei contesti alla scala territoriale, alla ideazione di progetti di recupero architettonico, alla progettazione e al design dei servizi, alla valutazione economica e fattibilità dei progetti, all'analisi e gestione dei processi, alla progettazione architettonica. All'interno dei diversi contesti didattici sono state sviluppate una serie di esplorazioni progettuali affrontando diversi temi e provando a ripensare il ruolo che questi luoghi hanno all'interno della città.

ESITI

Se si riflette sugli esiti interni all'ambito universitario e didattico, lo sviluppo dei progetti didattici si è dato in autonomia all'interno di ogni singolo contesto che ha visto la **ideazione di diverse proposte progettuali per il recupero e riuso delle cascine**; difficilmente questo lavoro si è tradotto in un reale scambio di competenze tra campi disciplinari differenti. Gli **incontri pubblici di restituzione degli esiti** hanno provato a condividere i diversi approcci e le idee emerse. D'altro lato una prima riflessione sugli esiti verso l'esterno, quindi verso gli interlocutori del progetto mostra una certa debolezza in termini di utilità sociale dell'operazione.

PROPOSTA
DIDATTICA
CONCLUSA



foto: Andrea Di Franco

POLITICHE DELL'ABITARE E PER L'ABITABILITA'

PROGETTO VIGNOLA

Rigenerare l'architettura e lo spazio pubblico di una Casa-Residenza per anziani

SEMESTRE 01

Andrea Di Franco (DASStU)
Laboratorio di Progettazione Architettonica 2
Corso di Laurea in SCIENZE
DELL'ARCHITETTURA

SOGGETTO COMMITTENTE

ASP Azienda Servizi alla Persona "Gioglio
Gasparini" Vignola

AMBITO DI PROGETTO

Comune di Vignola (Modena)

SCALA DI INTERVENTO

locale

CONTESTO E PROBLEMA

La proposta intende lavorare sul ripensamento in termini sia fisici che di significato di un luogo dedicato alle persone anziane.

Nello specifico si tratta della Casa Residenza e del Centro Diurno per anziani del Comune di Vignola.

A fronte di una necessità di ristrutturazione dell'edificio per anziani, l'ASP - Azienda Servizi alla persona "G.Gasparini", intende stimolare una riflessione più profonda sul senso e il ruolo di un luogo pubblico di questa natura coinvolgendo i giovani in questo processo di ripensamento della struttura, chiedendo loro di misurarsi con un'opportunità di "rigenerazione architettonica e urbana" di un luogo che è normalmente associato al fine vita.

OBIETTIVI

L'attività dei docenti e degli studenti si concentrerà su un'esperienza di progetto legata ad una necessità di trasformazione reale e ad una problematica molto attuale, declinando gli strumenti della progettazione architettonica sulla trasformazione di un luogo dell'accoglienza che non è più adatto, dal punto di vista architettonico, allo scopo per cui era stato costruito. Queste esplorazioni progettuali avvieranno una riflessione sullo spazio urbano entro cui questo oggetto si colloca e attraverso cui trova relazione con il territorio vignolese.

DIDATTICA
SUL CAMPO
2013-2014



POPOLAZIONI MARGINALI/ESCLUSIONE SOCIALE

CROSS-CULTURAL DESIGN ATTITUDE

Progetti per l'accoglienza temporanea dei rifugiati politici.

SEMESTRE 01+02

Agnese Rebaglio, Elena Giunta, Davide Fassi, Barbara Camocini (DESIGN)

Laboratorio di Sintesi Finale in Design degli Interni

Corso di Laurea in DESIGN DEGLI INTERNI

+ Tesi di Laurea degli studenti del Laboratorio di Sintesi Finale in Design degli Interni

SOGGETTO COMMITTENTE

Cooperativa Farsi Prossimo

IN COLLABORAZIONE CON

Assessorato Politiche Sociali e Cultura della Salute

AMBITO DI PROGETTO

Comune di Milano - Zona 8

SCALA DI INTERVENTO

locale

ESITI

sviluppo di nuove sensibilità
esercizi progettuali con contenuti sociali
risorse per la ricerca

CONTESTO E PROBLEMA

La Cooperativa Farsi Prossimo è impegnata da tempo sul tema dell'accoglienza e della costruzione di percorsi di autonomia per persone in difficoltà, attraverso lo sviluppo di un sistema di servizi integrati che lavorano sulla costruzione di condizioni di vita dignitose.

Questo sistema si appoggia su una rete di luoghi e strutture che danno ospitalità a diversi soggetti e che diventano punti di riferimento importanti in termini di accesso a percorsi di integrazione sociale.

L'attività di docenti e studenti si è focalizzata sul progetto di spazi per le strutture dedicate all'accoglienza temporanea per rifugiati politici concentrandosi in particolare sul Centro di accoglienza collocato in via Gorlini nella Zona 8 di Milano.

OBIETTIVI

L'obiettivo generale del lavoro è stato quello di stimolare riflessioni e generare proposte e soluzioni, con gli strumenti propri del design, in grado di rispondere alle molteplici vocazioni dell'abitare temporaneo nell'emergenza. Questo ha portato docenti e studenti a confrontarsi con un progetto che potesse fornire risposte immediate a bisogni primari, all'interno di spazi per l'abitare che sono in costante mutamento. Gli studenti hanno elaborato una serie di concept innovativi in grado di trattare sistemi di bisogno complessi, connessi a questo status di vita, anche mediante un approccio cross-culturale [A. Rebaglio].

Tali concept sono poi stati applicati e verificati nel Centro di accoglienza oggetto del lavoro, ripensato a partire sia dall'articolazione degli spazi interni che dalle relazioni tra spazi e servizi che il centro di accoglienza può condividere con il contesto urbano e sociale in cui è inserito attivando e generando nuove relazioni.

ESITI

Questa attività didattica ha generato:

16 progetti per il ripensamento degli spazi di accoglienza per persone rifugiate che prefigurano possibili scenari di cambiamento di lungo termine o, in altri casi, suggeriscono interventi più minuti, puntuali, di piccola scala e di basso impatto economico, con l'obiettivo di fornire un set di risposte immediate e molteplici.

Le esplorazioni progettuali condotte dagli studenti sono diventate oggetto di approfondimento nel lavoro di laurea degli studenti e sono stati condivisi con gli interlocutori del progetto attraverso:

- **una esposizione e presentazione dei lavori** presso il Politecnico di Milano che ha avuto lo **scopo di condividere il lavoro in itinere con la Cooperativa Farsi Prossimo;**

- **una esposizione e presentazione dei lavori presso il Politecnico di Milano Campus Bovisa che ha visto coinvolto il Comune di Milano - Assessorato Politiche Sociali,** in un momento

di confronto e dibattito sulle idee progettuali sviluppate.

Infine un evento **pubblico tenutosi a Lubiana in occasione del GIDE (Group for International Design Education)** dove i progetti sono stati presentati ed esposti.

Il progetto didattico si inserisce inoltre in un contesto di ricerca più ampio che permette di costruire una esperienza dove si riconosce una **forte interrelazione tra utilità sociale e utilità accademica.**

Dalle osservazioni dei docenti raccolte in un momento di valutazione dell'esperienza emerge che: "nel percorso svolto vi sono i seguenti fattori positivi per la scuola: l'aver provato a dare forma a luoghi, oggetti, servizi, che rispondessero a una attenta lettura di bisogni complessi, in un sistema continuamente in divenire, è del tutto coerente con le sfide cui il design si trova a confrontarsi attualmente; la conoscenza di un tema sociale di

tale rilevanza, che si confronta con le dinamiche di una società accogliente che chiedono anche alla forma della città una risposta adeguata; la possibilità di confrontarsi con un luogo reale, confidando nel potere del cambiamento dei luoghi e degli spazi che ospitano la relazione umana che sostengono e favoriscono tale relazione. Le esplorazioni progettuali si muovono su orizzonti temporali diversi e in divenire." [A. Rebaglio]

PROPOSTA
DIDATTICA
CONCLUSA



ABITARE CONDIVISO

Riflessioni e sperimentazioni per la riqualificazione di Via Catullo

SEMESTRE 01

Claudio Calvaresi, Paolo Cottino (DASStU)
 Corso in Analisi delle Politiche Urbane e Territoriali
 Corso di Laurea in URBANISTICA

AMBITO DI PROGETTO

Comune di Milano - Zona 8

SCALA DI INTERVENTO

di quartiere

ESITI

aperture alla città
 reti e sinergie nuove

Gabriele Pasqui con Simonetta Arondi (DASStU)
 Corso in Politiche di Sviluppo Territoriale
 Corso di Laurea in URBANISTICA

SOGGETTO COMMITTENTE

Abitanti di Via Catullo e Comitato per Milano
 Zona 8

IN COLLABORAZIONE CON

Assessorato Politiche Sociali e Cultura della Salute
 Assessorato Sicurezza e Coesione Sociale
 Consiglio di Zona 8

**CONTESTO E PROBLEMA**

Via Catullo è una piccola strada pubblica nella periferia nord ovest di Milano, che collega viale Certosa e via Gallarate a poca distanza dal cavalcavia delle autostrade e dal Cimitero Maggiore.

Già strada di un antico borgo rurale, oggi la via è stata "inglobata" nella città, e soffre di rilevanti problemi di marginalità sociale, di difficile convivenza interetnica, di degrado edilizio e ambientale.

Diverse infatti sono le questioni che si presentano in questo microcosmo: attività illegali e criminali che si svolgono alla luce del sole, appartamenti sovraffollati, edifici residenziali che presentano forti problemi dal punto di vista manutentivo a causa del mancato pagamento da parte degli abitanti delle spese condominiali, edifici industriali dismessi e pericolanti, oltre che coperti di amianto. Le diverse dimensioni che caratterizzano il problema lo hanno reso per molto tempo un problema difficilmente trattabile.

OBIETTIVI

Il lavoro degli studenti, svolto in collaborazione con la comunità dei residenti e con l'Amministrazione cittadina, vuole provare a proporre una lettura e (ri-)definizione del quadro problematico e l'elaborazione di nuove opportunità progettuali che possano innescare una trasformazione.

Gli studenti si sono cimentati in una attività sul campo, a stretto contatto con una situazione concreta provando a interpretare le questioni poste dagli abitanti e provando a ricostruire il quadro problematico che caratterizza il contesto.

ESITI

A partire dalle loro riflessioni, accompagnati in questo percorso dai docenti, hanno elaborato alcune proposte per provare a trattare le problematiche presenti offrendo nuove opportunità progettuali per il riscatto della via", definendo possibili dispositivi d'intervento per trattare un problema complesso proponendo

tre strategie d'azione per via Catullo. Questa operazione, a fianco di quelle avviate dall'Amministrazione cittadina e dagli stessi abitanti della via, ha aiutato a comunicare l'esistenza di un microcosmo affollato di problemi e, al tempo stesso, a far conoscere un contesto ricco di potenzialità e risorse. Ciò che emerge da alcune prime riflessioni riportate dai docenti è che il lavoro su via Catullo "ha permesso agli studenti di mettere le mani su un contesto problematico, essendo analisti ma anche attori di una vicenda di policy. Dal punto di vista didattico, l'aspetto rilevante di via Catullo è che gli studenti hanno potuto cogliere, in maniera molto più chiara che nei casi ricostruiti sulla base di documenti disponibili, cosa voglia dire cimentarsi con la sfida del policy design: provare a definire un problema pubblico in modo da renderlo trattabile positivamente; riconoscere gli attori e i loro ruoli, chiedendosi come favorire giochi congiunti; cercare le poche risorse disponibili per metterle utilmente in gioco; definire una strategia di intervento credibile. Tutto ciò si è provato a sperimentare in un

contesto molto problematico, in cui a prima vista sembra impossibile fare alcune mosse, o dove qualunque mossa pare destinata ad insuccesso, tale il livello di complessità dei problemi che si sommano in quel microcosmo. Eppure, gli studenti hanno appreso che qualcosa è pur possibile fare, che piccole mosse possono produrre risultati tangibili, che non occorre trovare la soluzione, ma è piuttosto utile immaginare alterazioni nei pattern di interazione tra gli attori, orientarne l'attenzione, ridefinire i frame. L'incontro con via Catullo per i nostri studenti è stata anche una "educazione sentimentale", perché hanno appreso che le politiche urbane non sono popolate di attori reificati (il promotore immobiliare, l'amministratore pubblico, l'attivista sociale, ecc.) ma persone che vivono a volte situazioni difficili e che, per trattare un problema, si fanno attori, richiamano l'attenzione e così costruiscono una policy." D'altro lato, "per gli abitanti di via Catullo PoliSocial

è stata la scoperta che l'università può essere al loro fianco, pur continuando a svolgere il ruolo proprio di istituzione culturale e scientifica: dunque, non banalmente attivista, ma **soggetto capace di riconoscere problemi pubblici e fornire conoscenza esperta per il loro trattamento, di ispessire le reti di attori attivi sul problema, di contribuire ad animare la discussione pubblica**". [C. Calvaresi; G.Pasqui]

Sempre nell'ambito del progetto è stato realizzato un **evento culturale all'interno del cortile del civico 9**, si è trattato di **PianoCity**, evento milanese che porta la musica nei cortili, e che è stato per via Catullo l'**espediente per aprire la via alla città e per portare la città in via Catullo**. Sulla base dei lavori svolti è in corso di preparazione una mostra dei lavori degli studenti che si terrà alla Biblioteca Gallaratese a partire dal 4 novembre 2013. Questo momento servirà inoltre a rilanciare il tema e a fissare i prossimi passi con gli interlocutori del progetto.

FOLLOW UP A.A. 2013 - 2014

SEMESTRE 01

Claudio Calvaresi, Gabriele Pasqui (DASU)

Corso di Politiche e Governo Urbano
Corso di Laurea in URBANISTICA

IN COLLABORAZIONE CON

Abitanti di Via Catullo
Comitato per Milano Zona 8
Assessorato Politiche Sociali e Cultura della Salute e Assessorato Sicurezza e Coesione Sociale (Comune di Milano)
Consiglio di Zona 8

In continuità con l'attività sviluppata nel primo semestre dell'a.a. 2012 - 2013, il lavoro di docenti e studenti sarà volto alla individuazione di concrete possibilità di azione per affrontare i problemi di via Catullo. In particolare, i docenti accompagneranno gli studenti in un lavoro didattico che avrà come esito la costruzione di una proposta di progetto per via Catullo che sarà utile ai soggetti locali e potrà essere speso come strumento per la ricerca di finanziamenti e risorse per la trasformazione della via.





POPOLAZIONI DEBOLI E VULNERABILI

PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

Progetti per migliorare l'indipendenza delle persone disabili e anziane

SEMESTRE 01

Fabio Salice (ATG-DEIB)

Corso in Pervasive Systems

Corso di Laurea Magistrale in Engineering of computing systems

Francesca Cognetti (DASTU)

Tesi di Laurea al Corso di Laurea in URBANISTICA

SOGGETTI COMMITTENTI

Auser Milano

LEDHA Milano

TEMA

disabilità fisiche

ESITI

sviluppo di nuove sensibilità

CONTESTO E PROBLEMA

La proposta lavora sul tema della accessibilità e della fruibilità dello spazio di vita (domestico e urbano) per le persone disabili e/o anziane, che esprimono il bisogno di gestire liberamente il proprio spazio di vita privato.

A partire da alcuni interventi già realizzati e da alcune esperienze in atto portate avanti in questi anni da LEDHA Milano e AUSER Milano, interlocutori della proposta, si intende rileggere tali esperienze ricostruendo il quadro di riferimento delle sperimentazioni da cui partire per individuare prime occasioni progettuali che potrebbero essere oggetto di progetto.

Tale proposta ha, inoltre, lo scopo di contribuire ad innescare un processo di sensibilizzazione di studenti e futuri professionisti sui rapporti tra disabilità e libertà individuale, partendo da un ragionamento sui modi in cui lo spazio fisico incide sulla qualità di vita delle persone disabili e/o anziane, e dalla riprogettazione dello spazio a ridosso di esigenze concrete e specifiche.

OBIETTIVI

Le attività di docenti e studenti dovranno avere come obiettivo quello di migliorare la qualità della vita delle persone con particolari fragilità a partire da esigenze specifiche con riferimento a diversi ambiti di riferimento: mobilità e accessibilità dell'ambiente urbano, innovazione negli spazi dell'abitare grazie ad ausili che permettano maggiore libertà individuale nella gestione della vita quotidiana; sperimentazione tecnologica per migliorare i servizi a sostegno delle persone disabili e anziane.

ESITI

A ridosso di questa proposta si è attivato un contesto didattico nell'ambito dell'ingegneria industriale e dell'informazione che ha visto la realizzazione di un incontro in aula con Marco Rasconi - Presidente Ledha - Milano e con Giovanni Gruppo e Antonio Papa di Auser Milano. L'incontro di carattere formativo ha

contribuito a **sensibilizzare gli studenti rispetto ai temi della disabilità e delle persone con diversi tipi di fragilità.**

A fronte di questa prima interazione il lavoro non ha però dato esiti concreti in termini di utilità per i soggetti esterni.

In aggiunta alla attività del corso, **il tema è stato oggetto di una tesi di laurea triennale che ha indagato nello specifico il tema della accessibilità dello spazio urbano della città di Milano per le persone con disabilità motoria e visiva.**

PROPOSTA
DIDATTICA
CONCLUSA



POPOLAZIONI DEBOLI E VULNERABILI

NOBLE PROJECTS

Iniziative nobili a sostegno della comunità

SEMESTRE 02

Stefano Cirella (Dip. Ingegneria Gestionale)
 Corso in Comportamento Organizzativo e
 Risorse Umane
 Corso di Laurea Magistrale in ingegneria
 gestionale

SOGGETTI COINVOLTI

Associazioni e organizzazioni locali che operano in ambito sociale su diversi temi (promozione sociale, supporto a persone con fragilità, sostenibilità ambientale, ...)

TEMA

sviluppo capacità organizzative, relazionali e sociali.

ESITI

sviluppo di nuove sensibilità
 strumenti per la progettazione

CONTESTO E PROBLEMA

All'interno del corso "Comportamento organizzativo e risorse umane" gli studenti organizzati in gruppi svolgono una attività integrativa al corso che prevede la realizzazione di un'idea "nobile" realizzata a sostegno della comunità.

OBIETTIVI

Gli studenti attraverso il noble project si cimentano in attività di service learning per rispondere a istanze e bisogni che le diverse associazioni locali esprimono. Sono attività in cui hanno la possibilità di maturare competenze trasversali che hanno a che fare con capacità organizzative, relazionali e sociali, oltre che, in alcuni casi, competenze disciplinari con riferimento alla loro provenienza disciplinare.

I soggetti con i quali si confrontano operano in ambiti di attività molteplici e che prevalentemente si rivolgono a soggetti deboli e vulnerabili.

ESITI

Il progetto rappresenta per gli studenti **un'occasione di lavoro in gruppo in un'attività non abituale e per applicare le competenze di comportamento organizzativo ad uno scopo nobile e sociale.** Nell'anno accademico 2012 - 2013 sono stati sviluppati **11 noble projects** da undici team di studenti. Si riportano le voci degli studenti che descrivono le 'idee nobili' che hanno sviluppato:

SKYSCRAPERS

“La possibilità di poter lavorare su un progetto universitario e nel contempo creare qualcosa di socialmente utile ci è parsa subito un’ottima opportunità. Fin dall’inizio si è evidenziato il nostro comune interesse all’aspetto “green”. Abbiamo ricercato un progetto che ci consentisse non solo di sviluppare il nostro interesse verso l’ambiente ma anche di poter interagire con quelle che saranno le generazioni future. Pensiamo che partendo dalla sensibilizzazione dei bambini verso la cura e il rispetto dell’ambiente si possa ottenere un vero cambiamento. Abbiamo quindi contattato “Gelsia Ambiente”, una società di Seregno impegnata nella raccolta rifiuti e nella gestione delle piattaforme ecologiche, che ha dato il supporto necessario alla realizzazione della nostra proposta: portare l’insegnamento della raccolta differenziata in una scuola dell’infanzia del comune.

B.T.G.

“Il lavoro ruota attorno alla realizzazione di un nuovo sistema informatico per i City Angels, in risposta alla loro necessità di gestire le attività di accoglienza, svolte in diverse forme, abbandonando, per quanto possibile, gli strumenti cartacei. Fra le attività di gruppo hanno rivestito particolare importanza i numerosi incontri con la responsabile organizzativa dei City Angels per il kick-off e l’approfondimento delle diverse tematiche, la visita al dormitorio di via Mambretti a Milano, la presentazione finale ai responsabili dell’associazione e la consegna del sistema. La decisione di supportare i City Angels è scaturita dal fatto che uno dei membri del Team B.T.G. partecipa all’associazione; il lavoro, al di là del risultato tangibile a favore dei City Angels è stato un’occasione, del tutto inaspettata, per entrare in contatto e conoscere una importante realtà operante sul territorio milanese e non solo.”

GLI INCASTRATI

“L’obiettivo del progetto è la creazione di un sito internet per il G.A.S. di Villa Raverio e Besana e Brianza. Un G.A.S. (gruppo di acquisto solidale) è un insieme di persone che, senza scopo di lucro, organizzano acquisti di prodotti di vario genere da fornitori sulla base di alcuni principi, in particolare di equità e solidarietà. Il gruppo in questione soffriva del fatto di avere poca visibilità sul territorio, in particolar modo sulle fasce più giovani. Inoltre, la gestione degli ordini risultava essere particolarmente complessa. Grazie al nostro progetto, il gruppo di acquisto, dotato così di un sito, di un software gestionale e di una pagina Facebook potrà sia avere più visibilità sia dare più visibilità ai produttori locali in difficoltà, sia diffondere i principi su cui si fonda più facilmente, sia ridurre la difficoltà di ordinazione.”

SWALLOW'S WAY

“Il noble project si pone l’obiettivo di aumentare l’indipendenza di ragazzi con sindrome di Down, accompagnandoli nello sviluppo di capacità che gli consentano una corretta gestione del proprio denaro. Fornendogli strumenti e metodologie, adatti a persone affette dalla SD, che potessero aiutarli nello svolgere quotidianamente tale attività in piena autonomia. Il nostro compito è stato di creare in loro una reale consapevolezza dei bisogni di un individuo. Favorendo lo sviluppo delle competenze pratiche per rispondere ai bisogni quotidiani quali gestire la casa, curare la propria persona, vestirsi, alimentarsi, muoversi, organizzare il tempo libero, comunicare. Operativamente, abbiamo cercato di raggiungere tale obiettivo attraverso lo svolgimento di una serie di lezioni in cui i ragazzi sono stati chiamati a partecipare attivamente e ad un’attività conclusiva in cui hanno dovuto applicare quanto appreso durante il lavoro in aula. La nostra attività va a inserirsi

all’interno del progetto autonomia che l’AGPD porta avanti con ragazzi di età compresa tra i 20 e i 35 anni.”

G.O.L.F. TEAM

“L’educazione ambientale è oggi un tema di assoluta attualità nel panorama mondiale, soprattutto come strumento di comunicazione per le generazioni più giovani. Abbiamo così deciso di rivolgersi a un pubblico giovane, composto dagli alunni delle classi prime della scuola media primaria, per cercare di trasmettere i seguenti valori: rispetto dell’ambiente e importanza del riciclo e della raccolta differenziata. Per raggiungere tale obiettivo, si è pensato di organizzare un incontro con gli alunni di una scuola media di Verona, dividendo la mattinata in due momenti: una breve lezione teorica per inquadrare l’argomento (sui temi di riciclo, biodiversità, raccolta differenziata); un laboratorio creativo che mostri concretamente i vantaggi dei temi trattati: si è chiesto agli alunni di realizzare semplici oggetti partendo da rotoli di carta igienica terminati.”

BRAIN TWEEZERS

“Il nostro progetto si è concretizzato con la realizzazione di due interventi presso scuole elementari durante i quali si è trattato il tema della multiculturalità. L’idea è nata da un’attenta osservazione del contesto nel quale si vive ogni giorno dove risulta essere fondamentale il governo delle culture. Lo scopo da noi perseguito è stato quello di avvicinare i bambini di origine italiana alle culture dei compagni aventi background differenti e trasmettere loro che il lavorare in un gruppo eterogeneo può permettere di raggiungere risultati migliori. I feedback forniti dai bambini permettono di affermare che tale fine sia stato raggiunto con successo.”

COLOUR INK

“La nostra noble idea è stata pensata al fine di creare dei momenti ludici

e di gioia all'interno della Comunità Mizar, che ospita persone affette da schizofrenia a diversi stadi degenerativi, incapaci quindi di una normale comunicazione. I nostri incontri sono stati ideati per permettere agli ospiti della comunità di sperimentare un diverso modo di esprimersi: non più attraverso la comunicazione verbale, per loro problematica, ma tramite lavori manuali artistici. Mediante l'ascolto della musica si possono immagazzinare sensazioni da trasmettere attraverso l'arte. Abbiamo realizzato un percorso basato su un'esperienza musico-sensoriale suddivisa in tre incontri (2.5 h ciascuno) ognuno dei quali prevedeva l'ascolto di un genere musicale particolare e l'utilizzo di un determinato materiale di lavoro che permettesse di sviluppare una diversa sensorialità tattile grazie alla consistenza dei diversi materiali. Con tale percorso ci siamo anche proposti di trasmettere agli ospiti l'autostima che deriva dalla realizzazione di una piccola opera d'arte."

SPARKLE TEAM

"L'idea nobile che ci siamo proposti di realizzare è stata quella di offrire il nostro contributo a Missione Sogni Onlus, una associazione che si occupa di realizzare i sogni di bambini e ragazzi malati o disabili dai 5 ai 15 anni. Si tratta di un'associazione con sede a Milano, ormai attiva da 10 anni che opera gratuitamente e in tutta Italia al fine di rendere felici questi bambini che spesso vivono una realtà fatta di continui ricoveri, controlli o difficoltà. Missione Sogni riceve ogni giorno numerose lettere da parte di medici, ospedali e genitori le richieste dei bambini e, con il supporto di un Comitato Scientifico, esamina le richieste accompagnate da certificato medico e ne valuta la fattibilità. Nello specifico, ci siamo dedicati a realizzare i sogni di tre bambine avviando due tipi di iniziative: due bambine avevano

espresso il desiderio di ricevere in regalo un pianoforte; abbiamo dunque collaborato con l'associazione per gestire la vendita di dieci pianoforti donati alla stessa associazione dal maestro Sebastiano Cognolato; l'asta si è tenuta in occasione della manifestazione Pianocity ed è stata allestita nella Galleria d'Arte Moderna in via Palestro; la terza bambina aveva espresso il desiderio di assistere ad uno spettacolo di magia; tuttavia, dal momento che attualmente è ospite presso il reparto Pediatrico della Clinica de Marchi di Milano, abbiamo organizzato uno spettacolo di magia direttamente in reparto, interfacciandoci con la responsabile e coinvolgendo un mago professionista ed altri bambini nella sala giochi all'interno dello stesso Ospedale."

ROCKET

"Team Rocket ha collaborato con l'associazione Onlus Insieme Intelligenti, collocandosi all'interno del progetto "Io esco", volto allo sviluppo dell'autonomia in ragazzi affetti da disabilità cognitiva. Nello specifico si è deciso di agire concretamente insegnando ad alcuni ragazzi, indicati dall'associazione, a percorrere il tragitto di andata e ritorno tra la propria abitazione e la sede dell'associazione. Il metodo con cui il team ha operato è stato volto a formare schemi e linee guida mentali in modo che in futuro possano essere messi in pratica anche in altri contesti presenti e futuri."

S.A.M.

"Per il nostro progetto nobile abbiamo lavorato con la casa di riposo G.Besana di Meda. Questa struttura, gestita interamente da volontari, offre un servizio a 62 ospiti. Ci è stato chiesto di fare una rivalutazione dei costi economici che sostengono per il reparto cucina, soprattutto relativamente alla gestione del personale. Ci siamo recati più volte presso la struttura per dei

veri e propri turni nel reparto cucina e per capire come migliorare il servizio erogato. Abbiamo incontrato gli anziani durante il momento del pasto e abbiamo potuto capire come rispondere meglio ai loro bisogni. Ci siamo per la prima volta sentiti come dei veri ingegneri gestionali che devono guardare non solo alla gestione di costi e spese, ma soprattutto al miglioramento della condizione di coloro che stanno dietro a tutti questi "numeri"."

CREATIVE INSIDE

"L'obiettivo del progetto è stato quello di far avvicinare il maggior numero possibile di persone con disabilità fisiche (in particolare paraplegici e non vedenti), al mondo della subacquea attraverso la realizzazione di alcune giornate aperte in piscina (il cui numero dipenderà principalmente dall'affluenza degli interessati), con la collaborazione dell'associazione Sub Senza Frontiere. Gli obiettivi dell'iniziativa riguardano il far provare a persone disabili la sensazione di potersi muovere liberamente in acqua (operazione non così facile per loro sulla terraferma) e il promuovere la subacquea come attività sportivo-ricreativa dalla cui pratica trarre benefici psico-fisici e importanti momenti di socializzazione e aggregazione tra più persone, sottolineando come essa sia un'attività alla portata di tutti e cercando così di dimostrare (a disabili e non), che la disabilità non è e non deve essere un limite allo svolgimento di una vita "normale"."

TAKE A SMILE

"Organizzazione di un evento di rilevanza locale tenutosi l'8 giugno 2013; l'evento mira a diffondere i valori dell'integrazione, della cittadinanza attiva e della diversità, attraverso un approccio creativo e artistico. Il nostro contributo sarà sia di macro-organizzazione che di partecipazione attiva: da un lato infatti siamo riusciti

a coinvolgere Legambiente Como che sarà presente con una sua delegazione e con alcuni bambini di scuole locali che abbiamo contattato e che "puliranno il mondo" simbolicamente, dall'altro parteciperemo in prima persona all'evento per garantirne il coordinamento e aiutare in qualsiasi attività sia necessaria; abbiamo inoltre pensato a una serie di novità che vorremmo introdurre nell'evento (es. impatto zero: la manifestazione lascia la città più pulita di come era prima). Idealmente, a conclusione del progetto, vorremmo organizzare un incontro con i bambini partecipanti all'evento per discutere di ciò che hanno visto e discutere alcune tematiche green; l'incontro potrebbe avvenire in lingua inglese a modo di lezione giocosa. L'obiettivo finale è aiutare la realizzazione dell'evento, arricchendolo con alcune piccole idee di tipo social e coinvolgendo alcuni bambini allo scopo di sensibilizzarli sulle tematiche ambientali e sociali, visto che loro saranno i cittadini di domani."

SPRIZT

"La nostra idea è stata quella di far incontrare due diverse realtà: la pet therapy e persone affette da disabilità mentale. Attraverso la cultura e la conoscenza del cane, le persone affette da disabilità possono fare nuove esperienze e mettere in gioco la loro persona e i loro sentimenti. L'associazione che abbiamo contattato non ha mai intrapreso un percorso con la pet therapy, per questa ragione abbiamo deciso di organizzare un incontro fra queste due realtà a scopo informativo, per permettere alle persone disabili di conoscere e sperimentare una terapia diversa"

FLIGHT CLUB

"Per il nostro noble project ci siamo affidati alla onlus "Sport senza frontiere", che permette a bambini con disagio socio-economico e psico-

fisico di praticare sport all'insegna dell'inclusione sociale, del diritto allo sport e del benessere, e attualmente attiva a Roma e a Terni. Il nostro compito è stato quello di supportarla nell'espandere la propria attività a Milano. In particolare, abbiamo realizzato più raccolte fondi in città con il fine di far conoscere l'associazione. Con il ricavato abbiamo potuto pagare l'iscrizione ad un centro estivo di Arona per 4 bambini che altrimenti non avrebbero potuto partecipare alle attività del centro per problemi economici. Abbiamo poi realizzato una giornata con i bambini del centro estivo in modo da conoscerli e di passare del tempo con loro, organizzando giochi e gare sportive all'aperto, intrattenimento con numeri di magia ed una merenda conclusiva. Inoltre, abbiamo permesso alla società di venire a contatto con diverse società sportive meneghine, ponendo le basi per una proficua collaborazione a partire da Settembre, ovvero alla ripresa dei corsi sportivi."

GIVE ME FIVE

"Il progetto nobile consiste nella creazione di alcune tabelle comunicative che, attraverso i principi della CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa), favoriscano l'interazione tra i volontari e i pazienti dell'Ospedale Pediatrico Vittore Buzzi di Milano. All'interno dell'ospedale sono presenti bambini con difficoltà cognitive e comunicative di vario genere. Una delle attività preferite da questi piccoli pazienti è la lettura serale di favole; durante queste letture, tuttavia, i bambini non hanno la capacità di manifestare una serie di bisogni come ad esempio scegliere la favola che preferirebbero ascoltare, esprimere noia/apprezzamento dell'argomento oggetto della lettura oppure necessità generiche come il bisogno di bere o andare in bagno. Le tabelle nascono con lo scopo di aiutarli ad esternare tali concetti e necessità; esse sono

composte da immagini plastificate e semplificate, in modo tale che il bambino possa associare le immagini ai relativi bisogni. Il nostro lavoro è strutturato in due parti sequenziali, in un primo momento è stato creato il materiale per interagire con i bambini e successivamente è fissato un incontro con i pazienti al fine di avere un contatto diretto con i bambini attraverso tali strumenti da noi realizzati. Crediamo che questo tipo di lavoro sia di grande utilità nella gestione e nel miglioramento del processo comunicativo, infatti l'associazione ha deciso utilizzare il materiale anche dopo la conclusione del nostro progetto."

NAMI

"L'idea nobile consiste nell'organizzazione di due giornate di visita ed attività in università con i ragazzi portatori di disabilità intellettive dell'associazione "Handicap su la testa". Durante questa giornata i ragazzi vengono a contatto con la realtà universitaria. Un primo momento è dedicato alla visita degli ambienti di studio (aule, biblioteche...) e ad un'attività di volantinaggio da loro stessi svolta che permette di renderli attivi nel processo di diffusione della loro associazione, utile per i loro compagni e per loro stessi; l'obiettivo è quello di reclutare nuovi volontari utilizzando un metodo efficace e mostrando direttamente in cosa consiste questo tipo di volontariato. E' previsto anche un momento in cui i ragazzi stessi si cimentano in un'attività simile a quelle svolte dagli studenti del Politecnico. L'iniziativa proposta è legata all'ambito di architettura e design poiché stimola maggiormente la loro creatività. La giornata termina con una merenda nel giardino dell'università, luogo tipico di svago degli studenti."

SPARKLE TEAM

"L'idea nobile che ci siamo proposti di realizzare è stata quella di offrire il

nostro contributo a Missione Sogni Onlus, una associazione che si occupa di realizzare i sogni di bambini e ragazzi malati o disabili dai 5 ai 15 anni. Si tratta di un'associazione con sede a Milano, ormai attiva da 10 anni che opera gratuitamente e in tutta Italia al fine di rendere felici questi bambini che spesso vivono una realtà fatta di continui ricoveri, controlli o difficoltà. Missione Sogni riceve ogni giorno numerose lettere da parte di medici, ospedali e genitori le richieste dei bambini e, con il supporto di un Comitato Scientifico, esamina le richieste accompagnate da certificato medico e ne valuta la fattibilità. Nello specifico, ci siamo dedicati a realizzare i sogni di tre bambine avviando due tipi di iniziative: due bambine avevano espresso il desiderio di ricevere in regalo un pianoforte; abbiamo dunque collaborato con l'associazione per gestire la vendita di dieci pianoforti donati alla stessa associazione dal maestro Sebastiano Cognolato;

l'asta si è tenuta in occasione della manifestazione Pianocity ed è stata allestita nella Galleria d'Arte Moderna in via Palestro; la terza bambina aveva espresso il desiderio di assistere ad uno spettacolo di magia; tuttavia, dal momento che attualmente è ospite presso il reparto Pediatrico della Clinica de Marchi di Milano, abbiamo organizzato uno spettacolo di magia direttamente in reparto, interfacciandoci con la responsabile e coinvolgendo un mago professionista ed altri bambini nella sala giochi all'interno dello stesso Ospedale."

[I testi descrittivi dei progetti sono stati realizzati dagli studenti del Corso in Comportamento Organizzativo e Risorse Umane]

FOLLOW UP A.A. 2013 - 2014

SEMESTRE 02

Stefano Cirella

(Dip. Ingegneria Gestionale)

Corso in Comportamento

Organizzativo e Risorse Umane

Corso di LM in ingegneria gestionale

La proposta didattica verrà attivata dal Docente anche nell'anno accademico 2013-2014.



NUOVI MODI DI FARE

Esplorazioni progettuali per la valorizzazione di spazi e servizi avanzati rivolti ai giovani

SEMESTRE 01+02

Paola Vidulli, Alberto Campolunghi, Maria Beatrice Servi (DESIGN)

Laboratorio di Sintesi Finale in Design degli Interni

Corso di Laurea in DESIGN DEGLI INTERNI

+ Tesi di Laurea degli studenti del Laboratorio di Sintesi Finale in Design degli Interni

SCALA DI INTERVENTO

urbana

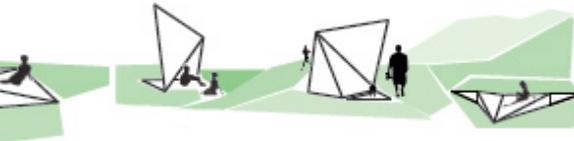
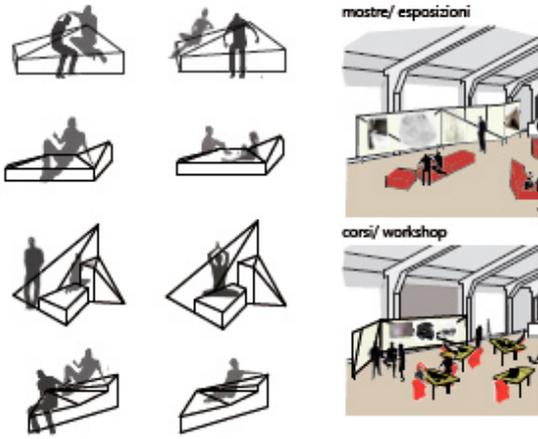
ESITI

esercizi progettuali con contenuti sociali

disposizioni variabili de

mestre/ esposizioni

corsi/ workshop



SOGGETTO COMMITTENTE

Arci Milano

AMBITO DI PROGETTO

Circoli Arci di Milano e provincia

CONTESTO E PROBLEMA

Il progetto prende le mosse da un scenario che oggi vede la popolazione giovane sempre più interessata da processi di fragilizzazione sociale dovuti alle mutate condizioni di vita e di contesto con le quali i giovani si confrontano. Un processo che vede aumentare le forme e le situazioni di precarietà (lavorativa, ma anche abitativa e, più in generale, sociale) che limitano le possibilità di scelta e di decisione di ciascun individuo rispetto alle proprie aspettative e prospettive di vita future.

A partire da questa condizione, in collaborazione con Arci Milano, l'idea è quella di avviare una riflessione sul tema dei servizi rivolti ai giovani e su come è possibile ripensarli in un'ottica di ridisegno di politiche giovanili capaci di far fronte a queste nuove condizioni sociali.

OBIETTIVI

Osservando alcune esperienze in corso, promosse da realtà e soggetti legati al mondo delle associazioni di promozione sociale e culturale, che hanno sperimentato tipologie di spazi e servizi radicalmente diversi da quelli tradizionali, combinando fra loro pratiche sociali differenti (abitare, lavorare, produrre e fare cultura), il progetto intende ragionare sulla progettazione di spazi e servizi innovativi per i giovani e sulla loro capacità di produrre innovazione sociale nel trattamento di nuove questioni sociali. In particolare, il lavoro si è focalizzato sul progetto di spazi dai caratteri innovativi, lavorando in una prospettiva di valorizzazione di alcune pratiche ed esperienze oggi in atto.

Gli studenti hanno studiato 10 circoli, individuati insieme ai referenti di Arci Milano come spazi più adatti ad essere soggetti ad un lavoro di riprogettazione. Tutti i progetti hanno provato a dare una risposta in termini di nuova fruibilità, flessibilità e futuro coinvolgimento dei gestori e dei soci.

ESITI

Nell'ambito dell'attività didattica sono state sviluppate **5 idee progettuali di riorganizzazione degli spazi interni a 5 circoli Arci**.

Il momento di incontro e di presentazione in aula dei lavori sviluppati dagli studenti ad Arci Milano è servito a rimettere a fuoco un percorso in itinere che poi si è sviluppato e approfondito in 5 tesi di laurea triennale.

In questa fase, con Arci Milano, interessata a sviluppare alcune idee proposte, è in corso l'organizzazione di alcuni incontri di presentazione ai circoli per condividere il lavoro svolto.

FOLLOW UP A.A. 2013 - 2014

SEMESTRE 01

Giuliana Costa, Paolo Cottino (DAStU)
Corso di Analisi Sociale e Urbana
Corso di Laurea in URBANISTICA

IN COLLABORAZIONE CON
Arci Milano

La richiesta formulata da Arci Milano si focalizza sulla necessità di avviare una riflessione sulla valutazione dell'impatto che il sistema dei circoli giovanili ha nello sviluppo di politiche e progetti innovativi per i giovani.

A partire dall'individuazione di sei circoli Arci, l'attività degli studenti e dei docenti si svilupperà lungo due linee di lavoro: da un lato provare a ricostruire attraverso gli strumenti dell'analisi sociale le caratteristiche della popolazione giovane che aderisce ai circoli, indagando le motivazioni che spingono i giovani a frequentare spazi e usufruire dei servizi che Arci offre.

Questa operazione lavora in una prospettiva che vede Arci Milano come attrattore capace di rispondere a bisogni e necessità della popolazione giovanile; la seconda linea di lavoro proverà, invece, a leggere, attraverso gli strumenti dell'analisi urbana, la capacità progettuale di Arci come attivatore di politiche e progetti per i giovani.

L'insieme di queste operazioni ha come obiettivo quello di ricostruire un quadro di elementi che possano essere utili per ri-orientare l'azione di Arci e per istruire alcuni temi che potranno essere utili alla valutazione dell'impatto del sistema Arci Milano.

Cicco Simonetta

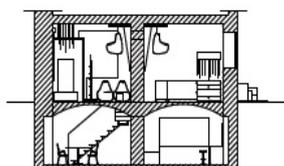
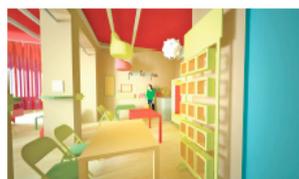
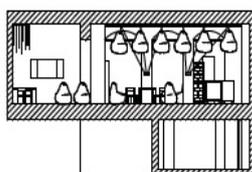
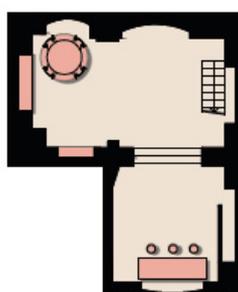
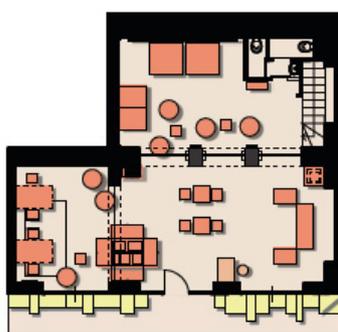


foto: elaborati del Laboratorio di Sintesi Finale in Design degli Interni





foto: elaborati del Laboratorio di Artefatti e Sistemi Complessi

SOCIAL INNOVATION E POLITICHE CULTURALI

Z6 SMART COMMUNITIES

Sistemi di interazione per la costruzione di una community territoriale in Zona 6

SEMESTRE 02

Marisa Galbiati, Francesca Piredda (DESIGN)
Laboratorio di Artefatti e Sistemi Complessi
Corso di Laurea Magistrale in DESIGN DELLA COMUNICAZIONE

SOGGETTO COMMITTENTE

Consorzio Sistema Imprese Sociali
La Cordata s.c.s.

AMBITO DI PROGETTO

Comune di Milano - Zona 6

SCALA DI INTERVENTO

di quartiere

ESITI

sviluppo di nuove sensibilità
strumenti per la progettazione

CONTESTO E PROBLEMA

Il progetto partecipa al consolidamento di una community territoriale nella Zona 6 di Milano che si caratterizzi come luogo materiale e immateriale di una proposta di servizi innovativi, integrati e articolati rivolti alla popolazione.

La richiesta è quella di provare a immaginare quali strategie di comunicazione possano rafforzare la visibilità di tali servizi sul territorio intercettando i soggetti che sono destinatari di tali servizi. Inoltre, il progetto si colloca all'interno di una più ampia riflessione sulla necessità di innovare l'offerta e le forme di welfare, sia in termini di identificazione, individuazione e comprensione di nuovi bisogni sociali e di nuove domande di cura, sia in termini di progettazione di servizi innovativi, a partire dalla dimensione territoriale dell'intervento.

OBIETTIVI

Le attività dei docenti e degli studenti si sono concentrate sull'ideazione di una strategia comunicativa capace di trasmettere l'articolazione e l'innovazione dei servizi offerti al territorio. In particolare il lavoro si è focalizzato sul 'Centro Famiglie & dintorni' collocato all'interno del complesso Zumbini 6 al Villaggio Barona.

L'obiettivo è stato quello di valorizzare e condividere le competenze e le esperienze che si sviluppano all'interno del Villaggio Barona immaginando una strategia comunicativa efficace negli strumenti e nei target a cui rivolgersi. Attraverso il lavoro didattico e di progettazione si è cercato di sviluppare, usando diversi strumenti del design della comunicazione, la relazione fra il Villaggio Barona e il quartiere provando a lavorare sulla valorizzazione delle risorse sia interne al Villaggio che presenti sul territorio, rafforzando il senso di appartenenza e di condivisione del progetto e degli spazi del Villaggio Barona.

ESITI

Due gruppi di studenti hanno lavorato al tema e hanno ideato e proposto agli interlocutori esterni **due diverse strategie di comunicazione delineate sulla base di possibili differenti target di utenti dei servizi offerti e hanno realizzato due spot per la promozione delle attività di Zumbini 6 – Approdi innovativi**, per la condivisione di conoscenze e la divulgazione delle pratiche sviluppate.

Dal lato dell'esperienza didattica, per gli studenti è stata l'occasione per confrontarsi con le esigenze di un interlocutore reale e di un contesto territoriale specifico.

PROPOSTA
DIDATTICA
CONCLUSA

LUOGHI DI COESIONE

Esplorazioni progettuali per l'avviamento di un sistema diffuso di Case delle Associazioni



foto: elaborato del Laboratorio di Sintesi Finale in Design degli Interni

SEMESTRE 01+02

Paola Vidulli, Alberto Campolunghi,
Maria Beatrice Servi (DESIGN)

Laboratorio di Sintesi Finale in Design degli Interni

Corso di Laurea in DESIGN DEGLI INTERNI

+ Tesi di Laurea degli studenti del Laboratorio di Sintesi Finale in Design degli Interni

SOGGETTO COMMITTENTE

Assessorato Sicurezza e Coesione Sociale

AMBITO DI PROGETTO

Comune di Milano - Zona 8

SCALA DI INTERVENTO

locale

ESITI

esercizi progettuali con contenuti sociali

CONTESTO E PROBLEMA

Il Comune di Milano ha avviato un progetto per dotare ogni zona della città di Milano di una Casa delle Associazioni, sul modello di quanto già avviene a Villa Scheibler in Zona 8, in cui cittadini e organizzazioni di quartiere hanno modo di interagire e svolgere le loro attività sul territorio. Questo luogo rappresenta il primo passo verso la costituzione di un sistema territoriale delle Case delle Associazioni come punti di riferimento riconoscibili per gli abitanti e le realtà dell'associazionismo locale.

OBIETTIVI

A partire dalla individuazione di una struttura, localizzata in via Miramare, in Zona 2, il progetto intende lavorare alla definizione di strategie di gestione e di funzionamento delle Case in modo che possano essere luoghi aperti ai quartieri, nodi di relazioni in cui si attivano forme di scambio tra realtà dell'associazionismo locale e territorio, che trovano qui l'opportunità di articolare un'offerta di attività e

servizi, a partire dalla disponibilità di uno spazio letto come dispositivo per rafforzare i processi di coesione sociale. Le operazioni hanno riguardato la lettura e l'interpretazione del contesto in cui la Casa è inserita e l'adattamento degli spazi interni allo scopo di renderli adatti ad ospitare diversi usi e iniziative, tenendo in considerazione le richieste avanzate dalle associazioni locali e dalle esigenze espresse dal Comune di Milano, interlocutore diretto. Il tema di progetto ha stimolato una serie di riflessioni volte alla definizione di concept che mirassero ad un ripensamento critico dei modelli proposti dal Comune di Milano, facendo emergere una lettura dei bisogni latenti ed inespressi dalla comunità.

ESITI

Il lavoro degli studenti ha portato ad individuare soluzioni progettuali ricche di elementi e spunti per spingere a nuovi modelli di coesione sociale e ha consentito di produrre scenari in cui le logiche di integrazione sociale, di definizione di unità propulsive

sul territorio, sottendono la volontà di apertura degli spazi pubblici al quartiere e alla città in modo da garantire una vetrina permanente e variabile di tutte le attività associative e degli attori coinvolti. Due gruppi di studenti sono stati coinvolti sul tema della progettazione degli spazi interni della Casa delle Associazioni in via Miramare 9. Risultato del percorso di esplorazione progettuale una serie di **ipotesi per migliorare l'organizzazione spaziale della sede delle associazioni, offrendo idee e micro interventi realizzabili a basso costo**. Il lavoro è poi stato approfondito all'interno di due Tesi di Laurea Triennale. Il confronto con il Comune di Milano - Assessorato Sicurezza e Coesione Sociale è stato utile a **suggerire possibili interventi sugli spazi di via Miramare per migliorare dotazioni e attrezzature**.

PROPOSTA
DIDATTICA
CONCLUSA



foto: Laboratorio di Sintesi finale in Design della Maglieria

AMBIENTE / SVILUPPO SOSTENIBILE

MODA RESPONSABILE

Progetto per il recupero dei filati e la promozione di una diversa concezione del fashion

SEMESTRE 01+02

Giovanni Maria Conti, Denise Bonapace, Manuela Rubertelli, Giuliano Marelli (DESIGN) e Lorenza Draghi (Dipartimento Di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica Giulio Natta)
Laboratorio di Sintesi Finale in Design della Maglieria
Corso di Laurea in design della moda
(w) knitknitlab.tumblr.com

+ Tesi di Laurea degli studenti del Laboratorio di Sintesi Finale in Design della Maglieria

SOGGETTI COMMITTENTI

Consorzio Nazionale Abiti e Accessori Usati (CONAU)
ASPEm Italia

TEMA

riutilizzo indumenti usati
supporto all'imprenditoria femminile in Perù

ESITI

sviluppo di nuove sensibilità
strumenti per la progettazione

CONTESTO

La proposta è nata dalle richieste avanzate da due soggetti: CONAU - Consorzio Nazionale Abiti e Accessori Usati e ASPEm Italia con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti futuri professionisti nel campo della moda ad una diversa concezione del fashion.

La proposta si è articolata lungo due linee di lavoro: la prima legata al recupero di filati a partire da capi usati forniti da CONAU; la seconda si è concentrata sul progetto KniThink for Perù promosso da ASPEm Italia volto a sensibilizzare le persone alla promozione dei diritti delle donne creando opportunità di lavoro per migliorare la condizione economica e sociale, unendo nuove idee sulla moda a una delle attività tradizionali del Perù: la lavorazione delle fibre di lana e di cotone.

OBIETTIVI

Le attività sviluppate dagli studenti in collaborazione con i docenti si sono concentrate sull'ideazione di 'nuove collezioni' di maglieria attraverso il riutilizzo di filati di scarto e fibre esistenti. Le operazioni hanno riguardato in particolare la decostruzione e ricostruzione di una selezione di capi usati forniti da CONAU e la realizzazione di capi e outfit in maglieria attraverso l'uso di lana e cotone, nell'ambito dell'iniziativa KniThink for Perù promossa da ASPEm Italia.

L'obiettivo didattico è di favorire una diversa concezione del progetto di fashion, ponendo al centro del processo creativo i temi sociali e del rispetto dell'ambiente.

ESITI

Il lavoro sviluppato in collaborazione con CONAU ha portato al **riuso di materiali di scarto (filati) per creazioni di nuovi modelli e outfits che potranno essere di nuovo commerciabili**. I progetti sono stati presentati a CONAU in **un incontro al Politecnico di Milano**.

All'interno del Laboratorio di Maglieria si è poi sviluppato il **workshop progettuale "KniThink for Perù"**, svolto in parte in Italia con gli studenti del laboratorio e in parte a Lima, che ha visto la **ideazione di 9 progetti di maglieria**. Tra questi è stato selezionato un progetto che è stato realizzato dall'associazione di donne tessitrici peruviane "Tessidos Huaycàn".

I progetti ideati dagli studenti sono stati inoltre presentati in un evento pubblico tenutosi presso il Consolato del Perù in Italia. L'attività ha permesso di far riflettere gli studenti sul significato e sul valore di applicare competenze specifiche ad un progetto di natura sociale e di sviluppare attraverso l'interazione con un'altra cultura nuova capacità e saperi (capacity building).

FOLLOW UP A.A. 2013 - 2014

SEMESTRE 01+02

Giovanni Maria Conti
con Denise Bonapace, Manuela
Rubertelli, Giuliano Marelli (DESIGN)
e Luigi De Nardo (Dipartimento Di
Chimica, Materiali e Ingegneria
Chimica Giulio Natta)
Laboratorio di Sintesi Finale in Design
della Maglieria
Corso di Laurea in design della moda

La proposta didattica sarà riproposta
agli studenti in collaborazione con
CONAU e con ASPEm Italia. Con
quest'ultimo verrà riproposta in modo
più strutturato l'iniziativa KniThink for
Perù, attraverso un progetto di sviluppo
prodotto in collaborazione con i gruppi
di maglieria del distretto di Haycan,
Lima.

IN COLLABORAZIONE CON
CONAU
ASPEm Italia



CO.META

Ideazione di sistemi-prodotto innovativi per il riuso di materiali di scarto

SEMESTRE 01

Venanzio Arquilla, Giuliano Simonelli (DESIGN)
 Laboratorio di Metaprogetto
 Corso di Laurea in design DEL PRODOTTO
 INDUSTRIALE
 (w) designhub.it/cometa

SOGGETTO COMMITTENTE

Fondazione Trentina per l'Autismo

TEMA

riciclo

ESITI

sviluppo di nuove sensibilità
 strumenti per la progettazione



foto: elaborati del Laboratorio di Metaprogetto www.designhub.it/cometa

CONTESTO E PROBLEMA

La proposta di lavoro nasce dalla collaborazione con la Fondazione Trentina per l'Autismo, ente che promuove la realizzazione di progetti di natura differente con lo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone con autismo sostenendo le famiglie che convivono quotidianamente con persone affette da questa sindrome. La richiesta formulata dalla Fondazione riguarda la possibilità di sperimentare con i docenti e gli studenti un modello di social business innovativo che possa supportare le attività che la Fondazione stessa promuove.

OBIETTIVI

L'obiettivo didattico del progetto è quello di sensibilizzare gli studenti alle pratiche di riuso dei materiali e alla loro utilità sociale, ponendo al centro del processo formativo temi etici ed ambientali.

Le attività sviluppate dagli studenti in collaborazione con i docenti si sono concentrate sulla creazione di sistemi-prodotto ricavati dal riutilizzo di scarti di lavorazione di produzioni artigianali e industriali, principalmente di matrice lignea.

A partire dalla disponibilità di materiali di scarto prodotti da una rete di imprese facenti capo ad una cooperativa sociale legata alla Fondazione l'idea è quella riutilizzare tali materiali per realizzare nuovi prodotti da rimettere in commercio e il cui ricavato sarà destinato a finanziare le attività ed i servizi della Fondazione Trentina per l'Autismo. Le imprese stesse si impegnano a realizzare i prototipi degli oggetti.

ESITI

Le operazioni hanno riguardato in particolare la realizzazione di **13 concept di prodotto dei quali 6 sono stati selezionati e prototipati**. Questi prototipi realizzati sono diventati oggetto di un **evento di fund-raising il cui ricavato finanzia le iniziative della Fondazione Trentina per l'Autismo**.

Il progetto ha così sperimentato una **forma innovativa di social business e ha permesso agli studenti di applicare competenze specifiche a fini sociali**.

FOLLOW UP A.A. 2013 - 2014

SEMESTRE 01

Venanzio Arquilla, Giuliano Simonelli
(DESIGN)

Laboratorio di Metaprogetto
Corso di Laurea in design DEL
PRODOTTO INDUSTRIALE

(w) designhub.it/cometa

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione Trentina per l'Autismo

Centro Terapeutico Riabilitativo
Semiresidenziale dell'Autismo e dei
Disturbi Pervasivi dello Sviluppo

La proposta avanzata per l'anno accademico 2013 - 2014 prevede in concreto lo sviluppo di concept di "sistemi-prodotto" innovativi utili a favorire il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni dei soggetti autistici, siano essi oggetti legati ad attività praticate in centri o prodotti e componenti di prodotti di uso quotidiano domestico.

Verrà richiesto agli studenti di sviluppare una capacità di analisi e di osservazione critica riferita agli utenti, ai singoli artefatti, ai sistemi di relazione tra artefatti stessi e al sistema sociale di riferimento.

Gli studenti lavoreranno allo sviluppo di una serie di nuovi concept di prodotti/servizi che rispondano alle esigenze dell'utenza individuata, per favorire il miglioramento della qualità della vita dei soggetti stessi. Tra i vari concept elaborati per ciascun gruppo sarà scelto e sviluppato nel dettaglio un singolo concept, in accordo con la Fondazione.

[Testo tratto dalle schede dei Programmi didattici dei Laboratori]



ENERGIA PER LO SVILUPPO

Accesso all'energia come leva per lo sviluppo: non solo tecnologia, ma sempre innovazione

SEMESTRE 01

Emanuela Colombo (Dip. Energia)
Corso in Ingegneria e Cooperazione allo Sviluppo
Corso di Laurea Magistrale in INGEGNERIA ENERGETICA

+ Tesi di Laurea degli studenti del Corso in Ingegneria e Cooperazione allo Sviluppo

IN COLLABORAZIONE CON

Fondazione Cooperazione Internazionale (COOPI)
Fondazione Associazione Volontari per il Servizio Internazionale (AVSI)
Associazione Internazionale Volontari Laici (LVIA)
CISL/Volontari Italiani Solidarietà Paesi Emergenti (VISPE)
CARITAS in SUD SUDAN
Figlie di Maria Missionaria (FMA)
Ingegneria Senza Frontiere - Milano

TEMA

accesso all'energia

ESITI

sviluppo di nuove sensibilità
strumenti per la progettazione

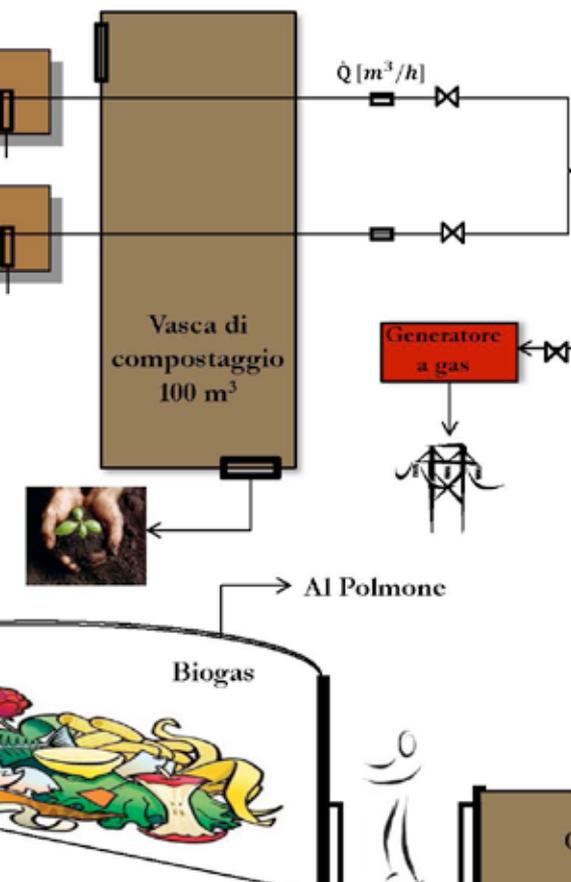


foto: elaborati del Corso in Ingegneria e Cooperazione allo Sviluppo

CONTESTO E PROBLEMA

Il problema energetico mondiale non è mai stato questione banale e lo è ancora meno nel Terzo Millennio dove appare sempre più spesso connesso al tema dello sviluppo. La sfida del settore energia è legata sempre di più alle implicazioni sull'ambiente e sulla società, e porta a una profonda rivisitazione delle tematiche ambientali come di una nuova "ecologia umana" che sappia riproporre un sano rapporto tra gli individui, assicuri il rispetto della vita, propria e altrui, e permetta il recupero di un sistema di valori morali in grado di portare nel tempo ad un equo e sostenibile accesso alle risorse. Esiste un legame inscindibile tra energia e sviluppo, e l'accesso all'energia è condizione indispensabile per contribuire, in accordo con il primo Obiettivo di Sviluppo del Millennio, alla lotta contro la povertà. La mancanza di accesso per vastissime fasce della popolazione mondiale è causa del "development divide" che impedisce di rompere il ciclo della povertà. L'accesso all'energia non è però un diritto per

tutti: 1 miliardo e trecentomila persone non ha accesso all'energia elettrica, 1 altro miliardo di persone ha accesso a reti elettriche non affidabili e 1 miliardo e seicentomila persone si affidano alle biomasse tradizionali per la cottura dei cibi e l'illuminazione.

OBIETTIVI

L'oggetto è stato approfondito con casi studio reali proposti dai partner che collaborano alla didattica.

Gli studenti, seguendo la logica del PCM svolgono il progetto in pieno coordinamento con il proponente arrivando a elaborare una proposta progettuale.

Nel progetto **vengono identificate delle alternative tecnologiche** che, sulla base di scenari differenti di costo e di bisogni, sono **fattibili e sostenibili** e si propongono come alternative per la soluzione del problema identificato.

Questa fase rappresenta il valore aggiunto del lavoro degli studenti per le organizzazioni proponenti spesso limitate in questa fase di approfondimento.

ESITI

Per gli studenti, il confronto con problemi reali e con casi concreti aiuta a completare l'apprendimento teorico e metodologico ottenuto durante il percorso di laurea. La difficoltà principale incontrata dagli studenti, la mancanza di dati certi e/o di misurazioni quantitativi, si tramuta in un valore aggiunto formativo perché aiuta a realizzare ipotesi e a **costruire scenari e modelli che siano tuttavia fattibili e reali**. Per i proponenti, tendenzialmente destinati a operare in urgenze, il valore aggiunto del processo è rappresentato dalla **possibilità di discutere più proposte tecnologiche e differenti scenari sia dal punto di vista della copertura dei fabbisogni che dei costi che possono poi essere applicati a progetti specifici**.

[Testo di E.Colombo]

PROPOSTA
DIDATTICA
CONCLUSA



foto: Francesca Cognetti

AMBIENTE / SVILUPPO SOSTENIBILE

RIPENSARE LA SOSTENIBILITA'

Valutazione di progetti e programmi per l'ambiente per riorientare l'azione

SEMESTRE 02

Ila Maltese (DASStU)
Corso di Economia dell'Ambiente e della Sostenibilità
Corso di Laurea Magistrale in ARCHITETTURA

Ila Maltese (DASStU)
Attivazione di due Tesi di Laurea all'interno del Corso di Laurea in INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

Attivazione di una Tesi di Laurea all'interno del Corso di Laurea Magistrale in ARCHITETTURA

SOGGETTO COMMITTENTE

Fondazione Cariplo

TEMA

sostenibilità ambientale

AMBITO DI PROGETTO

Lombardia

ESITI

strumenti per la progettazione

CONTESTO E PROBLEMA

L'impegno di Fondazione Cariplo nei confronti delle questioni ambientali e dello sviluppo sostenibile si è tradotto in bandi e progetti condotti in modo diretto in diversi ambiti di intervento (educazione alla sostenibilità; mobilità sostenibile; promozione del risparmio energetico e delle fonti di energia rinnovabili; valorizzazione e fruibilità degli spazi aperti; tutela della biodiversità e della connessione ecologica) perseguendo gli obiettivi e le strategie dei Piani di azione della Fondazione.

A partire da una riflessione sulle progettualità sviluppate direttamente o indotte attraverso i bandi nel campo delle tematiche ambientali la proposta intende avviare un'attività di valutazione che, a partire dalla raccolta e dall'analisi di dati sulle realizzazioni conseguite e di approfondimenti su casi emblematici, dia conto dei processi innescati sul territorio.

OBIETTIVI

In particolare l'attività di docenti e studenti si è concentrata su un lavoro di valutazione delle progettualità e degli interventi realizzati nell'ambito della mobilità sostenibile nel periodo 2008 - 2010 in diversi contesti della regione urbana milanese. Dalla rilettura delle esperienze e dei progetti in campo ambientale promossi da Fondazione Cariplo, il progetto intende ricostruire un quadro unitario degli interventi che possa essere utile alla valutazione delle azioni promosse e alla costruzione di quadri di significato che possano orientare o ri-orientare l'azione della Fondazione.

ESITI

Gli studenti **hanno valutato 19 progetti selezionati da Fondazione Cariplo** su tre annualità del Bando "Promuovere forme di mobilità sostenibile alternative all'auto privata", in 6 capoluoghi di provincia e 8 Comuni lombardi.

Il lavoro di valutazione è poi stato approfondito grazie allo sviluppo dell'attività condotta attraverso l'attivazione di **una tesi di Laurea Magistrale e di due tesi di Laurea Triennale**.

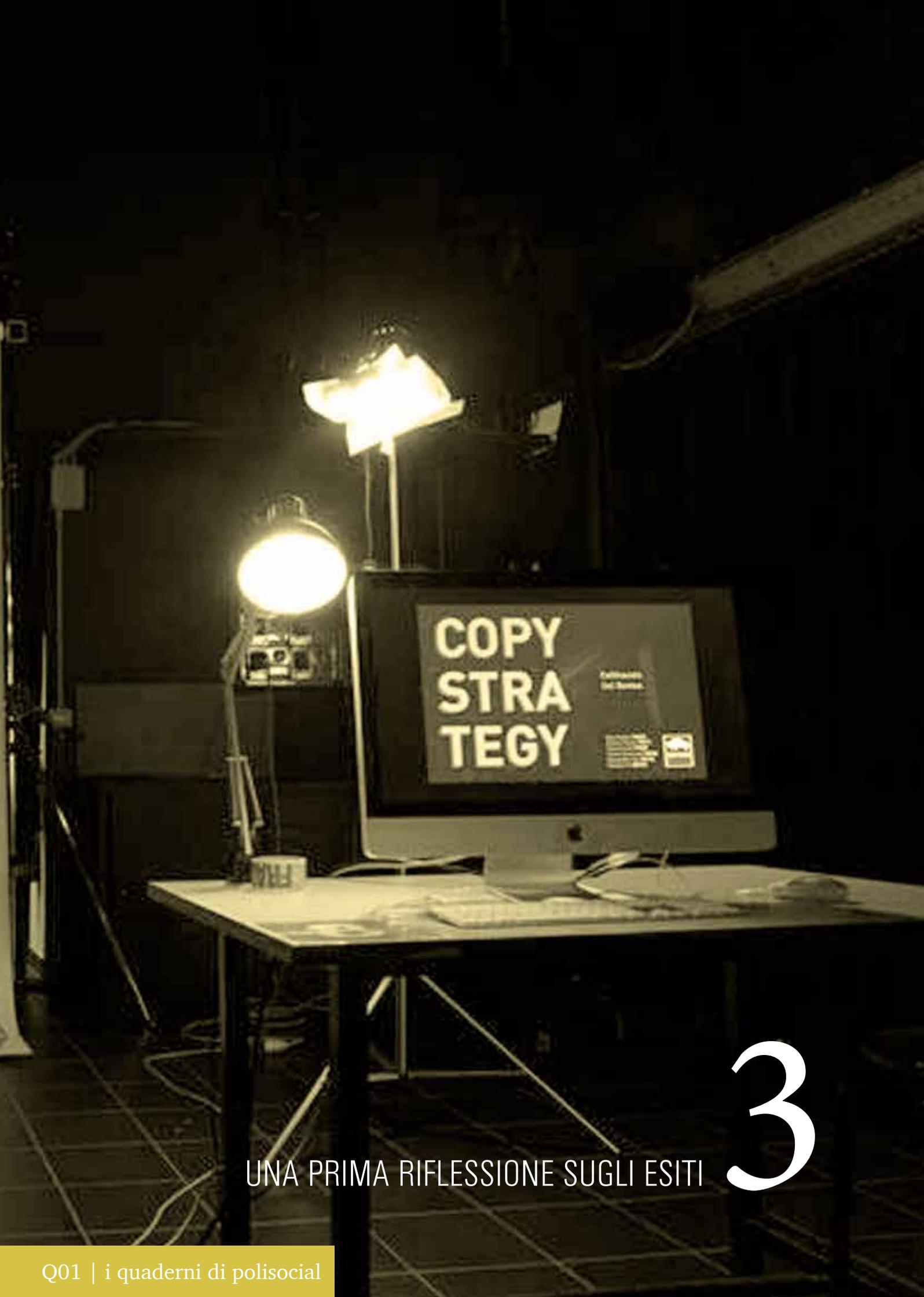
PROPOSTA
DIDATTICA
CONCLUSA

COPY STRA TEGY

Coltivando
(in) Bovisa

Lea Ricotti 19629
Andrea Ricotti 196121
Chiara Ricotti 199628
Chiara Tommasini 196790
Alessandra Ricci 196138
Francesca 196032





UNA PRIMA RIFLESSIONE SUGLI ESITI

3

UNA PRIMA RIFLESSIONE SUGLI ESITI

A chiusura del primo anno di sperimentazione dell'iniziativa Didattica sul campo le attività che sono state sviluppate dentro e fuori dall'università sollecitano una prima riflessione rispetto alle operazioni intraprese e agli esiti raggiunti.

Si propone in questa sede di restituire una lettura dei risultati che sono stati conseguiti attraverso l'elaborazione delle idee progettuali in termini di utilità accademica, verso gli studenti e i docenti e, in termini di utilità sociale, verso la città e le comunità, nel tentare di rispondere a istanze e richieste avanzate dai differenti interlocutori.

Come sottolineato in precedenza, il lavoro di valutazione è parte caratterizzante del metodo che il team di Polisocial ha scelto per seguire e coordinare il Programma Didattica sul Campo. L'attività di monitoraggio e di osservazione diretta della didattica e la presenza di Polisocial nei momenti di riflessione e restituzione -intermedi e conclusivi- dei risultati hanno permesso di elaborare una prima riflessione sugli esiti del Programma e sulle forme di interazione tra didattica e mondo extra-accademico.

Inoltre, a conclusione del secondo semestre, dell'anno 2012-2013, sono stati organizzati alcuni momenti di confronto con i partecipanti al Programma. Nel mese di giugno 2012 sono stati incontrati i docenti che hanno seguito le sedici proposte attivate e a loro è stato chiesto di restituire gli esiti del percorso riflettendo in particolare su tre aspetti: le innovazioni per la didattica; il tipo di relazione con i partner esterni e i risultati sul coinvolgimento degli studenti; una valutazione sui prodotti e sul metodo di lavoro.

Successivamente, è stato incontrato il Comitato Direttivo di Polisocial a cui è stata relazionata l'attività e le impressioni raccolte dal confronto con i docenti.

Infine, è in preparazione un piano di valutazione attraverso diversi strumenti di indagine (interviste in profondità, videointerviste, questionari...) che coinvolgerà in particolare i partner esterni e gli studenti coinvolti. Per questa ragione,

la rilettura del Programma e dei singoli interventi è ancora parziale e necessita di un ragionamento più attento e approfondito. In questa prima formulazione, sembra però possibile identificare almeno due ambiti entro cui gli esiti si articolano e si organizzano, e che sono le direzioni lungo le quali essi lavorano.

GLI ESITI INTERNI ALL'UNIVERSITA'

Il primo ambito è quello relativo a esiti che possiamo misurare rispetto agli impatti che i progetti didattici hanno avuto all'interno del mondo accademico. Sono questi risultati che principalmente hanno riscontri sui contenuti della didattica e della ricerca e sullo sviluppo di nuove sensibilità sia presso i docenti sia presso gli studenti. Attraverso operazioni quali il confronto con temi a forte rilevanza sociale, il dialogo con istanze concrete e attori reali che si costituiscono come "committenti", lo scambio con competenze e capacità locali, lo sviluppo dei processi di produzione di conoscenza e di apprendimento prendono nuove e inaspettate vie.

01 | SVILUPPO DI NUOVE SENSIBILITA'

Questa tipologia di esiti fa riferimento alle potenzialità che il lavoro sul campo sviluppato a stretto contatto con tematiche complesse di natura sociale, in un processo educativo che si propone di formare individui e futuri professionisti capaci di osservare e interpretare criticamente le dinamiche sociali e di prenderne parte in modo consapevole. Lo sviluppo dei progetti di Didattica sul Campo, avvenuto attraverso la costruzione di risposte alle richieste poste da interlocutori esterni che operano nel sociale e attraverso una riflessione che si è sviluppata attorno all'utilità sociale delle attività didattiche e di ricerca svolte all'interno dell'università, ha offerto la possibilità di far maturare negli studenti nuove sensibilità,

nuovi modi di guardare al contesto urbano e sociale di riferimento. Provare a cimentarsi con problemi reali permette di sviluppare una maggiore consapevolezza del proprio ruolo nella società, sia come individui che come professionisti, maturando una capacità di stare e confrontarsi nelle/con le pratiche sociali con fare critico, instillando un'idea di impegno e cittadinanza attiva come valore culturale.

02 | ESERCIZI PROGETTUALI CON CONTENUTI SOCIALI

Questa tipologia di esiti fa riferimento al carattere degli esercizi didattici e ai loro contenuti, che sono stati implementati all'interno dell'iniziativa Didattica sul Campo. Tali esercizi si caratterizzano e si strutturano a partire dalle richieste e dalle esigenze dei differenti committenti, e in modi diversi propongono esiti di natura progettuale.

Le idee, le esplorazioni progettuali, le attività e i materiali prodotti durante il periodo di lavoro didattico si confrontano con il trattamento e l'elaborazione di temi e questioni specifiche, che nascono da esigenze puntuali. Il lavoro didattico sperimenta un dialogo e forme scambio con i soggetti committenti, si rende utile in una prospettiva che vede la costruzione di percorsi di trasformazione e intervento possibili.

Ci riferiamo sia a quegli esercizi didattici che sperimentano occasioni di coinvolgimento diretto e volontario per docenti e studenti, a servizio della comunità, i quali intendono dedicarsi

e impegnarsi nella costruzione di una società migliore; sia esercizi di natura più progettuale, che hanno vari gradi di utilizzabilità da parte degli interlocutori esterni

03 | RISORSE PER LA RICERCA

Lo sviluppo dei temi della Didattica sul Campo all'interno dei diversi contesti didattici si intreccia e/o genera nuove opportunità per la ricerca accademica.

Lavoro didattico e percorsi di ricerca si alimentano a vicenda in un intreccio che vede la Didattica sul Campo come occasione per rafforzare i contenuti di percorsi in essere o per aprire verso nuovi ambiti e temi di indagine capaci di cogliere dinamiche e trasformazioni in atto nella città. Vi sono infatti questioni che restano ancora parzialmente indagate e che richiedono la costruzione di una conoscenza e di un sapere condivisi, costruiti attraverso un processo di co-produzione con il territorio e la comunità in grado di articolare definizioni teorico-concettuali più aderenti ai contesti. In questa relazione i temi elaborati dentro alla Didattica sul campo hanno offerto temi e approcci che sono stati poi sviluppati in percorsi di ricerca autonomi.



GLI ESITI ESTERNI ALL'UNIVERSITA'

La seconda direzione lavora invece verso l'esterno, fuori dall'Università, interrogandosi sugli impatti che la attività didattica ha avuto rispetto ai contesti e ai soggetti coinvolti.

In questo secondo ambito riconosciamo almeno quattro famiglie di esiti che possiamo definire: aperture alla città, costituzione di reti e sinergie nuove, strumenti per la progettazione e supporto alla comunità. Sono questi esiti di natura diversa, tangibili e intangibili, e che hanno a che fare con un'azione di sconfinamento della riflessione teorica sviluppata nella didattica al di fuori dell'Università che porta ad una contaminazione tra sapere accademico e pratico.

01 | APERTURE ALLA CITTA'

Gli esiti prodotti in questo ambito mettono l'accento sul ruolo dell'università come istituzione scientifica che promuove scambio culturale. Attraverso i progetti didattici sviluppati nell'ambito della Didattica sul Campo, si è avviato un percorso di maggiore permeabilità e accessibilità dall'esterno ai prodotti messi a punti in ambito accademico, attraverso il coinvolgimento della città in attività, iniziative ed eventi culturali, mostre e discussioni aperti al pubblico.

In alcuni casi, l'università apre i propri confini alla città costituendosi come risorsa culturale di pubblica fruizione, in altri casi esce sul territorio e si confronta, dialoga e scambia con la città animando un dibattito pubblico sulle grandi questioni urbane e sociali.

In questa riflessione, il lavoro sviluppato con la didattica si costituisce come possibile strumento di innesco per queste modalità di apertura.

02 | RETI E SINERGIE NUOVE

Attraverso la didattica sul campo i docenti e gli studenti promotori delle iniziative hanno assunto maggiore riconoscibilità all'esterno, come possibili interlocutori in grado di dare un apporto di grande qualità su temi e problemi pubblici, proponendo non solo alta qualificazione scientifica, ma anche un approccio volto all'ascolto e allo scambio. La presenza dell'università è stata anche occasione per la formazione e il rafforzamento di network di attori deboli, che hanno trovato una strada per avere maggiore peso e visibilità.

03 | STRUMENTI PER LA PROGETTAZIONE

Le ipotesi progettuali esito del lavoro didattico costituiscono un supporto concreto ai partner della didattica. La collaborazione

con la comunità è un'occasione per sviluppare un sostegno alla progettualità dei soggetti coinvolti, in riferimento a diversi aspetti del progetto che necessitano di un supporto tecnico (rafforzando aspetti ad esempio di gestione, comunicazione, progettazione, innovazione tecnologica, ecc.).

Inoltre, le esplorazioni progettuali possono concorrere ad orientare l'azione delle realtà sociali verso la costruzione di 'modelli' di intervento volti a rafforzare pratiche che spesso sono fragili e frammentate. Tale contributo ha un importante ruolo soprattutto in riferimento alla possibilità di sostenere quelle esperienze che mostrano un alto grado di innovazione sociale.

04 | SUPPORTO ALLA COMUNITA'

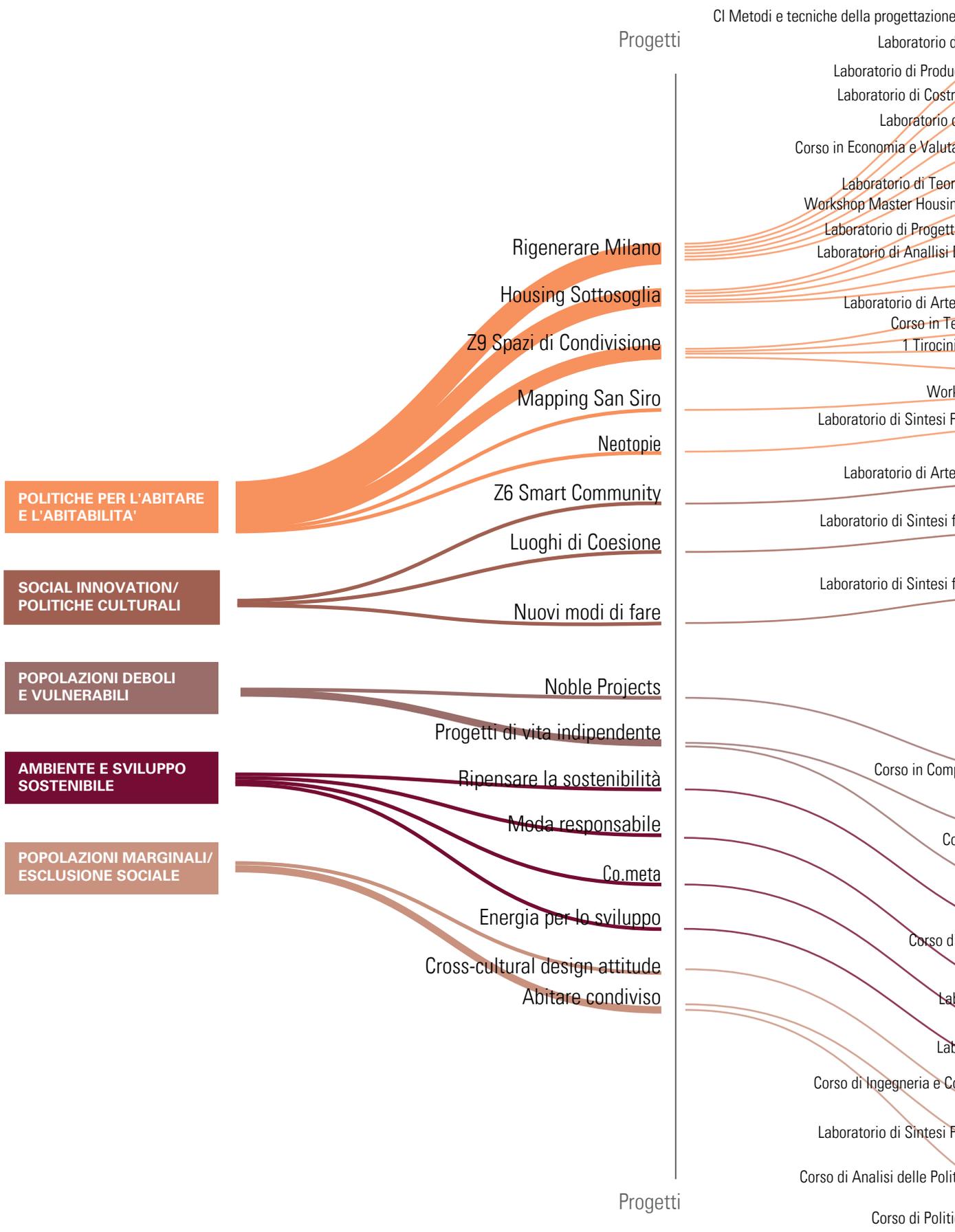
Questa quarta famiglia di esiti raggruppa le diverse forme di supporto che, attraverso il lavoro di docenti e studenti, l'università offre e mette a servizio della comunità. Dentro a questa famiglia prendono forma esiti che si configurano come dispositivi funzionali all'azione e alla trasformazione di una data condizione. Attraverso l'interazione e lo scambio di competenze e saperi nella didattica si possono attivare processi di capacity building, che permettano lo sviluppo e la nascita di capacità e consapevolezza. In particolare, si fa riferimento alla produzione di conoscenza e alla costruzione di scenari condivisi per l'azione che hanno lo scopo di creare piattaforme comuni e condivise per le azioni e per gli attori. In questo l'Università può giocare un ruolo di attivatore che 'dà voce' a chi non ce l'ha e che concorre a ridefinire i frame per l'azione.



foto: Laboratorio di Artefatti e Sistemi Complessi



foto: Mapping San Siro



Ambiti
didattici

tecnologica sul costruito
di Restauro Architettonico
ct Service System Design
uzione dell'Architettura 1
di Progettazione Integrata
azione dei Progetti Urbani
ie e Pratiche del Progetto
ng Sociale e Collaborativo
azione e Politiche Urbane
Dati e Cartografia DASTU
3 Tirocini
fatti e Sistemi Complessi
emporary Urban Solutions
io / Il Sabato della bovina
2 Tesi di laurea
orkshop 'Mapping San Siro'
finale Design degli Interni
fatti e Sistemi Complessi
finale Design degli interni
finale Design degli interni
portamento Organizzativo
e Risorse Umane
orso di Pervasive Systems
1 Tesi di Laurea
i Economia dell'Ambiente
e della Sostenibilità
poratorio di Sintesi Finale
Design della maglieria
poratorio di Metaprogetto
operazione allo Sviluppo
finale Design degli interni
tiche Urbane e Territoriali
che di Sviluppo Territoriale

esiti
INTERNI
all'università

01 | SVILUPPO DI
NUOVE SENSIBILITA'

02 | ESERCIZI PROGETTUALI
CON CONTENUTI
SOCIALI

03 | RISORSE PER LA
RICERCA

01 | APERTURE ALLA
CITTA'

02 | RETI E SINERGIE
NUOVE

03 | STRUMENTI PER
LA PROGETTAZIONE

04 | SUPPORTO
ALLA COMUNITA'

esiti
ESTERNI
all'università

Ambiti
didattici

GLI INTERLOCUTORI DEL PROGRAMMA

4

I PROFILI DEI DOCENTI

Simonetta Armondi è docente a contratto presso il Politecnico di Milano, Dipartimento Di Architettura E Studi Urbani. Insegna Politiche di Sviluppo Territoriale.

Venanzio Arquilla è designer e ricercatore del Dipartimento INDACO del Politecnico di Milano. Si occupa di politiche per il design, di design per le piccole e medie imprese e le imprese artigiane.

Denise Bonapace è una progettista laureata in Disegno Industriale presso il Politecnico di Milano, è consulente per diverse aziende di moda, e ha parallelamente sviluppato progetti sperimentali intorno al corpo. Dal 2006 è docente di Knitwear Design.

Flavio Boscacci è Professore Ordinario di Economia Applicata presso il Politecnico di Milano e direttore del Laboratorio di Economia, Logistica e Territorio (LabELT) presso il Dipartimento di Architettura e Pianificazione (DiAP), Politecnico di Milano.

Paola Branduini è docente a contratto presso il Politecnico di Milano - Dipartimento Di Architettura, Ingegneria Delle Costruzioni E Ambiente Costruito.

Claudio Calvaresi è docente a contratto di Politiche e Governo Urbano presso il Politecnico di Milano. E' direttore di Area dell'Area Politiche Urbane e Territoriali dell'Istituto per la Ricerca Sociale. Svolge attività di ricerca sui temi della pianificazione strategica, della governance locale, della progettazione partecipata, della fattibilità e valutazione di piani e programmi di sviluppo territoriale e rigenerazione urbana.

Barbara Camocini è docente a contratto presso il Politecnico di Milano, nelle Facoltà del Design e di Architettura. E'

membro del Laboratorio di Innovazione e Ricerca sugli Interni (Lab.I.R.Int), all'interno del quale sviluppa tematiche relative alla conversione funzionale degli interni nei processi evolutivi e di rigenerazione della città contemporanea.

Alberto Campolunghi svolge attività di ricerca su temi legati alla progettazione e riqualificazione degli spazi pubblici nell'ambito dell'Unità di ricerca di Interni del Dipartimento Indaco, Facoltà del Design del Politecnico di Milano. E' docente a contratto presso lo IED.

Daria Cantù è PhD candidate presso il Politecnico di Milano, Dipartimento DIS Design and Innovation for Sustainability.

Stefano Cirella è docente a contratto presso il Politecnico di Milano - Dipartimento di Ingegneria gestionale.

Francesca Cognetti è ricercatrice presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano. Ha svolto il dottorato di ricerca in Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche del Territorio presso lo IUAV di Venezia. Insegna all'interno del Laboratorio di Progettazione e Politiche Urbane ed è titolare di un Laboratorio di Urbanistica.

Emanuela Colombo è professore associato presso il Dipartimento di Energia del Politecnico di Milano. Dal 2005 ricopre al Politecnico di Milano la carica di Delegato del Rettore per la Cooperazione allo Sviluppo promuovendo attività di ricerca e progetti di trasferimento di conoscenza e di tecnologia nei paesi in via di sviluppo.

Giovanni Conti è ricercatore in Disegno Industriale e Segretario operativo dell'Unità di Ricerca Moda e Tessile del Dipartimento INDACO presso il Politecnico di Milano.

Paolo Cottino è docente a contratto presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani. E' socio di KCity, società di consulenza per progetti di sviluppo e rigenerazione urbana.

Marta Corubolo è docente a contratto presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Design. Insegna Product Service Systems Design.

Luciano Crespi è professore straordinario di Design. Presidente del corso di studi di Design degli interni. Membro del collegio di dottorato di architettura degli interni e allestimento. Membro di GIDE (Group International for Design Education).

Beatrice De Carli è dottore di ricerca in Architettura, Urbanistica e Conservazione dei luoghi dell'abitare e del paesaggio. Ha insegnato Urban Design presso il Politecnico di Milano e l'Università di Leuven, Belgio. Attualmente insegna presso la Sheffield School of Architecture.

Andrea Di Franco è ricercatore presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, dove insegna Progettazione Architettonica.

Lorenza Draghi è ricercatrice presso il Politecnico di Milano - Dipartimento di Chimica, Materiali ed Ingegneria Chimica "G. Natta".

Davide Fassi è docente a contratto presso il Politecnico di Milano - Dipartimento di Design, dove insegna Interior Design e Product Service System Design e Construction system Design al Politecnico di Torino. Dal 2008 è un ISS Institute/Victorian Government (Design) fellow, conduzione di workshop in Australia come specialista in architettura temporanea. E' tutor presso l'ASP (Alta Scuola Politecnica).

Carlotta Fontana è professore ordinario presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani.

Marisa Galbiati è professore ordinario alla Scuola di Design del Politecnico di Milano dove insegna Comunicazione Multimediale e Audiovisiva. Si occupa di strategie comunicative, con particolare attenzione ai nuovi linguaggi creativi e alle possibilità offerte dalla cultura digitale. È direttore dei master Brand Communication e Art direction e Copywriting presso Poli.Design, Consorzio del Politecnico di Milano.

Chiara Galeazzi è ricercatrice presso HousingLab, Dipartimento INDACO del Politecnico di Milano. E' coordinatrice didattica e tutor d'aula del Master in Housing Sociale e Collaborativo.

Paolo Gasparoli è Professore Associato presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Scienza e Tecnologie dell'Ambiente Costruito, Building & Environment Science & Technology (ABC).

Elena Giunta è docente a contratto presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Design. Collabora con il gruppo dHoc (interior design for Hospitable cities) dell'unità di ricerca di Design degli Interni del Politecnico di Milano.

Daniele Kaplan è CEO della 'Fondation Internet Nouvelle Génération, un gruppo di ricerca sulle innovazioni nel campo dei media digitali.

Raffaella Laviscio è docente a contratto presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Scienza e Tecnologie dell'Ambiente Costruito, Building & Environment Science & Technology (ABC). Insegna Progettazione Urbanistica.

Elena Lucchi è docente a contratto presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Scienza e Tecnologie dell'Ambiente Costruito (ABC). Si occupa di tecniche diagnostiche strumentali e di riqualificazione energetica e ambientale del patrimonio immobiliare esistente.

Ila Maltese è docente a contratto presso il Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, dove insegna Economia dell'Ambiente e Sostenibilità.

Fabio Manfredini è responsabile del Laboratorio di Analisi Dati e Cartografia con incarichi di progettazione e realizzazione di sistemi informativi geografici, di gestione delle analisi dati e di produzione di cartografia.

Giuliano Marelli è docente a contratto presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Design. lavora nel settore della maglieria da quarant'anni e collabora con le più importanti filature italiane da oltre 30 anni.

Anna Meroni è ricercatrice presso il Politecnico di Milano, Dipartimento INDACO. E' docente di Service and Strategic Design e direttrice del Master di Housing Sociale e Collaborativo.

Gabriele Pasqui dirige il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano. Insegna Politiche di Sviluppo Urbano e Territoriale nel corso di laurea in Urbanistica.

Francesca Piredda è docente a contratto presso il Politecnico di Milano, Dipartimento INDACO. Si occupa di linguaggio audiovisivo, strategie e format per i nuovi media.

Nicolò Privileggio è docente a contratto presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani. Insegna Progettazione Urbanistica ed è co-titolare dello studio Secchi-Privileggio.

Agnese Rebaglio è ricercatrice presso il Politecnico di Milano, Dipartimento Indaco. Ha svolto attività di ricerca e di didattica sul tema del Museo del design; del design degli allestimenti, del design dello spazio urbano. Svolge la sua attività di ricerca nell'Unità di ricerca di Design degli interni.

Liat Rogel è ricercatrice presso HousingLab, al dipartimento INDACO del Politecnico di Milano. Insegna innovazione sociale e design dei servizi.

Manuela Rubertelli è docente a contratto presso il Politecnico di Milano, Facoltà del Design. Svolge consulenze per aziende di prêt à porter e perizie tessili per il Tribunale di Milano.

Fabio Salice è professore associato presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Elettronica e Informazione (DEI). Le sue ricerche si svolgono nell'ambito delle metodologie per la realizzazione di dispositivi hardware/software con proprietà di autodiagnosi e metodologie per la specifica e il progetto a livello di sistema di architetture miste hardware/software (esl).

Lionella Scazzosi è professore associato al Politecnico di Milano, Facoltà di Ingegneria edile - Architettura, dove insegna Tutela e gestione del paesaggio.

Giovanni Scudo è professore ordinario presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Scienza e Tecnologie dell'Ambiente Costruito, Building & Environment Science & Technology (ABC). Insegna Progettazione Tecnologica Ambientale.

Sandra Secchi è ricercatrice presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani. Insegna Progettazione Urbanistica ed è co-titolare dello studio Secchi-Privileggio.

Maria Beatrice Servi è docente a contratto e svolge attività di ricerca presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Design.

Giuliano Simonelli è professore ordinario presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Design. Insegna nel Laboratorio di Metaprogetto.

Paola Vidulli è ricercatrice presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Design.

I PROFILI DEI COMMITTENTI

I committenti del programma Didattica sul Campo sono i soggetti, esterni al mondo accademico, promotori delle proposte didattiche. Questi soggetti sono stati direttamente coinvolti nell'elaborazione delle proposte didattiche e nell'attività in aula, in un confronto diretto e continuo con gli studenti.

Arci Milano è una associazione indipendente di promozione sociale e civile, impegnata nella promozione e nello sviluppo dell'associazionismo come fattore di coesione sociale, come luogo di impegno civile e democratico, di affermazione della pace e dei diritti di cittadinanza e di lotta ad ogni forma di esclusione e di discriminazione.

ASF-Italia Architetti Senza Frontiere è un'associazione no-profit che opera in campo locale ed internazionale con l'obiettivo di favorire processi di sviluppo sostenibile ed equo attraverso la pratica socialmente responsabile del progetto di architettura, urbanistica, e conservazione dell'ambiente costruito.

Associazione Cascine Milano 2015 è costituito da soggetti che condividono la convinzione che le cascine milanesi rappresentino un patrimonio di luoghi e pratiche di grande valore che è importante tutelare, tenere in vita e aprire alla città. Lo scopo del Comitato è di mappare ed interloquire con tutti i soggetti attivi nella gestione delle cascine di Milano, valorizzarne i progetti e coinvolgerli in un programma di gestione partecipata e condivisa del patrimonio.

ASPEm Italia Associazione Solidarietà Paesi Emergenti è una ONG che si propone di sviluppare il protagonismo dei cittadini e lo promuove all'interno delle comunità locali. Sostiene la partecipazione e la responsabilità di ognuno nei processi decisionali e nella gestione delle risorse umane e materiali.

Contribuisce allo sviluppo dei popoli per un presente e un futuro di giustizia e di pace. Realizza Progetti di Cooperazione Internazionale e di Educazione alla Cittadinanza Mondiale in Perù, Bolivia ed Italia.

Associazione Mamme a Scuola è un progetto che nasce nel 2004 ad opera di un gruppo di volontarie. Non vuole essere una semplice scuola di italiano per donne straniere, ma un percorso di integrazione che scommette sulle madri come elemento vitale per un pieno inserimento delle famiglie immigrate nella nostra società. La sua specificità fin dall'origine è stata quella di insediarsi in una scuola elementare con lo scopo di creare nel quartiere un ponte tra le madri immigrate e la realtà scolastica dei loro figli. Oltre ai corsi di lingua, il progetto prevede incontri con esperti su salute, scuola, alimentazione, lavoro, problematiche legate ai permessi di soggiorno e alla cittadinanza.

Associazione TuttiMondi è un doposcuola attivo nel quartiere San Siro; è gruppo aperto a tutti i bambini che chiedono di essere aiutati nel sostegno ai compiti e che provengono dalle scuole elementari e medie inferiori di tutto il circondario didattico della zona 7, senza distinzione di nazionalità, di cultura e di credo.

Associazione Vivere a San Siro è un'associazione di abitanti che promuove iniziative ambientali, culturali e di azione sociale per migliorare la qualità della vita nel quartiere San Siro.

AUSER risorseAnziani Milano è una associazione di volontariato e di promozione sociale, impegnata nel favorire l'invecchiamento attivo degli anziani e a far crescere il ruolo della popolazione anziana nella società. La proposta associativa di Auser è rivolta in maniera prioritaria agli

anziani, ma è aperta alle relazioni di dialogo tra generazioni, nazionalità, culture diverse.

Comitato per Milano Zona 8 I Comitati X Milano sono associazioni di cittadini presenti in ogni zona di decentramento della città nati a seguito dell'elezione di Giuliano Pisapia come Sindaco di Milano, con lo scopo di promuovere forme di partecipazione attiva dei cittadini.

Consorzio Nazionale Abiti e Accessori Usati (CONAU) nasce nel Luglio 2008 come consorzio impegnato nella raccolta degli abiti e accessori usati. E' formato da enti e imprese attivi nel recupero, nello smistamento, nel riciclo di abiti e di accessori usati, e che commercializzano abiti e accessori usati. Il consorzio vuole affermare il ruolo effettivamente svolto in materia di raccolta differenziata dove anche la frazione "tessile" contribuisce alla diminuzione della quantità di rifiuti destinati alla discarica.

Consorzio Sistema Imprese Sociali è un gruppo di cooperative sociali, nato come luogo di aggregazione e condivisione di idee e risorse. Obiettivo primario del Consorzio è sostenere la solidarietà sociale attraverso criteri di azione imprenditoriale. Il Consorzio interagisce con le proprie associate supportandone le attività nei territori di competenza, e fornendo dove utile gli strumenti necessari al loro consolidamento e sviluppo.

Cooperativa Farsi Prossimo è una cooperativa sociale di tipo A promossa nell'ambito delle attività della Fondazione Caritas Ambrosiana con lo scopo di sviluppare e gestire servizi socio-sanitari-educativi con particolare riferimento a Milano e provincia e in stretta collaborazione con le Caritas zonali e parrocchiali.

DAR CASA Società Cooperativa è una cooperativa d'abitazione a proprietà indivisa. Dal 1991 è impegnata nella ricerca e nell'offerta di alloggi in locazione a basso costo per soggetti deboli economicamente che non riescono pertanto ad accedere al mercato libero dell'abitazione.

DAR opera prevalentemente attraverso il recupero dello sfitto, ristrutturando alloggi di proprietà pubblica (Comuni, ALER) dismessi o sottosoglia, quindi non assegnabili, ma anche attraverso costruzioni ex novo. La cooperativa gestisce oggi 226 alloggi situati prevalentemente in provincia di Milano. Nata per dare risposta a una domanda crescente di casa da parte della popolazione immigrata, DAR ha una base sociale in prevalenza di origine straniera, ma nel tempo si è aperta a tutta la popolazione portatrice di domanda abitativa.

Fondazione Cariplo è un soggetto filantropico che concede contributi a fondo perduto alle organizzazioni del Terzo

Settore per la realizzazione di progetti di utilità sociale. La Fondazione è un ente privato che opera per la promozione del bene pubblico e il suo obiettivo è sostenere i soggetti non-profit, pubblici e privati, soprattutto per individuare bisogni emergenti, dare risposte nuove a problemi radicati ed estendere le soluzioni di successo.

Fondazione Trentina per l'Autismo è uno strumento per favorire la realizzazione di progetti allo scopo di migliorare la qualità di vita delle persone con Autismo di ogni età (infantile, adolescenziale e adulta), sviluppare migliori competenze e sostenere le famiglie.

Giano - Casa di produzione etica (Barcellona) un gruppo di professionisti della comunicazione che condivide l'attenzione alla sostenibilità con la passione per la giustizia sociale. Promuove progetti di comunicazione con forte valenza sociale attraverso gli strumenti della fotografia, dell'immagine e della produzione video.

La Cordata s.c.s. è una impresa sociale che opera sul territorio metropolitano di Milano, impegnata nella soddisfazione dei bisogni legati all'accoglienza. L'intervento pone al centro la promozione delle persone valorizzandone le diversità, promuovendo forme e processi di integrazione in una logica di sussidiarietà tra i diversi attori che partecipano al bene comune di questa città.

LEDHA Milano è il coordinamento associativo della città di Milano per i diritti delle persone con disabilità. Il coordinamento nasce dall'esigenza di rafforzare la rappresentanza politica nei confronti delle Istituzioni locali, di coinvolgere maggiormente le realtà associative, e di aumentare la capacità di interloquire con l'ente pubblico per difendere i diritti e la dignità delle persone con disabilità e dei loro familiari.

Progetto di Coesione Sociale Porto è un progetto finanziato con il contributo di Fondazione Cariplo attraverso il bando "Costruire e rafforzare legami nelle comunità locali" che si sviluppa nel quartiere San Siro a Milano. Il progetto è promosso da un network locale di cui fanno parte associazioni di volontariato, cooperative sociali, parrocchie, associazioni civiche, associazioni di categoria, istituti scolastici e diverse realtà istituzionali; punta a rafforzare la coesione sociale, i legami tra le persone, le organizzazioni e ad incrementare il senso di appartenenza alla comunità favorendo l'incontro, la conoscenza, la convivialità tra le generazioni e le culture.

ALTRI INTERLOCUTORI DEL PROGRAMMA

Gli interlocutori del programma sono quei soggetti che formano la rete attivata attraverso le attività di networking e di comunicazione seguite dal team di Polisocial.

Questi soggetti hanno assunto il ruolo di osservatori esterni, riferimento per inquadrare il senso e i contenuti alla base del programma.

Associazione AeA (Abitare e Anziani) è una associazione nazionale senza fini di lucro, nata con l'obiettivo di migliorare le condizioni abitative degli anziani, in risposta al consistente processo di invecchiamento della popolazione e alla costante crescita del numero degli anziani soli, soprattutto d'età avanzata, per affermare il diritto delle persone anziane a vivere in autonomia e indipendenza nella propria casa il più a lungo possibile.

Associazione Internazionale Volontari Laici (LVIA) è un'associazione di solidarietà e cooperazione internazionale nata nel 1966. E' presente in Burkina Faso, Burundi, Etiopia, Guinea Bissau, Guinea Conakry, Kenya, Mali, Mozambico, Senegal, Tanzania, oltre che in Albania. Potenziamento dell'agricoltura, dell'allevamento e dell'imprenditoria, accesso permanente all'acqua potabile, tutela della salute e dell'ambiente, opportunità di istruzione e lavoro, formazione professionale, protagonismo giovanile sono i settori in cui interviene.

Associazione Papà Separati Lombardia si propone attraverso attività sul territorio lombardo di giungere ad un progetto di compartecipazione nazionale volto a tutelare, in qualsiasi forma consentita, il Diritto della Bigenitorialità dei Minori.

Associazione Teatrale PuntoZero produce spettacoli teatrali e opere cinematografiche, promuove corsi ed eventi culturali legati al teatro.

Dal 1995 realizza laboratori teatrali nel carcere minorile C. Beccaria di Milano.

Caritas Ambrosiana è lo strumento ufficiale della Diocesi di Milano per la promozione e il coordinamento delle iniziative caritative e assistenziali. Caritas Ambrosiana promuove la testimonianza della carità della comunità ecclesiale diocesana in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica.

Caritas in Sud Sudan Caritas Italiana, da anni impegnata in Sudan, nell'ultimo anno ha intensificato gli sforzi soprattutto per sostenere le azioni di assistenza alle centinaia di migliaia di sfollati e rifugiati provocati dalla separazione del paese sin da ottobre 2010 e dai vari conflitti nelle aree di confine tra i due stati e in Darfur. Da agosto 2011 Caritas Italiana è presente in Sud Sudan anche con proprio personale per il coordinamento degli interventi e il sostegno alle attività sociali della Chiesa locale.

CISL/Volontari Italiani Solidarietà Paesi Emergenti (VISPE) è una ONG di volontariato internazionale che opera in Italia, Burundi, Brasile e Nepal.

Consorzio Farsi Prossimo è una Società Cooperativa Sociale onlus nata nel 1998 e promossa da Caritas Ambrosiana; è costituito da dieci cooperative sociali che operano sul territorio della Diocesi di Milano in diverse aree di bisogno: stranieri e rifugiati, salute mentale, anziani e anziani fragili, lavoro, donne con minori.

Figlie di Maria Missionaria (FMA) istituto religioso di corrente salesiana impegnato in progetti nei campi dell'educazione e della formazione di ragazze e giovani donne.

Fondazione Associazione Volontari per il Servizio Internazionale (AVSI) è una organizzazione non governativa, ONLUS, nata nel 1972 e impegnata con oltre 100 progetti di cooperazione allo sviluppo in 37 paesi del mondo di Africa, America Latina e Caraibi, Est Europa, Medio Oriente, Asia. AVSI opera nei settori socio-educativo, sviluppo urbano, sanità, lavoro, agricoltura, sicurezza alimentare e acqua, energia e ambiente, emergenza umanitaria e migrazioni, raggiungendo più di 4.000.000 beneficiari diretti.

Fondazione Cooperazione Internazionale (COOPI) è un'organizzazione umanitaria italiana laica e indipendente che vuole contribuire, attraverso l'impegno, la motivazione, la determinazione e la professionalità delle sue persone, al processo di lotta alla povertà e di crescita delle comunità con le quali coopera nel mondo, intervenendo in situazioni di emergenza, di ricostruzione e di sviluppo, per ottenere un miglior equilibrio tra il nord ed il sud del pianeta, tra aree sviluppate ed aree depresse o in via di sviluppo.

Fondazione Housing Sociale è un soggetto con fini di solidarietà sociale che si pone come obiettivo quello di contribuire a risolvere il problema abitativo con attenzione alle situazioni di svantaggio economico e sociale. FHS si propone di promuovere, progettare e gestire tutte le azioni concretamente possibili, utili a sostenere iniziative abitative socialmente orientate.

Fondazione Sodalitas è una organizzazione promossa da Assolombarda con il fine di dare impulso alla responsabilità sociale d'impresa (CSR) in Italia. Fondazione Sodalitas sostiene lo sviluppo manageriale del non-profit e prepara le nuove generazioni al mondo del lavoro attraverso programmi di formazione per i giovani che integrano istruzione scolastica e esperienza in azienda.

Forum Terzo Settore Lombardia è l'intesa delle organizzazioni di terzo settore regionali che hanno come caratteristica "il perseguimento di finalità pubbliche solidaristiche e l'assenza di scopi di lucro." Le organizzazioni che formano il Forum in Lombardia rappresentano le principali realtà del terzo settore presenti nei diversi territori regionali.

Italia Nostra ONLUS è una associazione per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della nazione. Le azioni di Italia Nostra – a livello centrale e nelle sue realtà territoriali – spaziano da iniziative culturali ad azioni legali, da proposte di legge a iniziative editoriali, da raccolte di firme a restauri e gestioni dirette di parchi e beni culturali.

Ingegneria Senza Frontiere - Milano nasce nel 2004 per volontà di alcuni ex studenti di diversa provenienza universitaria (Politecnico di Milano, Università Bocconi e Università degli Studi di Milano), accomunati da importanti esperienze di cooperazione e sviluppo. Oggi, ISF-MI è un organismo non-profit ed ha avviato le pratiche per il riconoscimento dello stato di ONG: l'associazione fonda le proprie radici nella partnership inter-generazionale costituita da professionisti e giovani di matrice culturale scientifica, impegnati a favorire la realizzazione di uno sviluppo sostenibile.

Legambiente è un'associazione di protezione dell'ambiente impegnata nell'ambito dell'ambientalismo scientifico – fondata cioè sulla scelta di radicare ogni iniziativa per la difesa dell'ambiente in una solida base di dati scientifici.

Legambiente Lombardia Onlus svolge le sue azioni sul territorio della regione, promuovendo in particolare iniziative contro il consumo di suolo, a favore invece di aree naturali e della vivibilità nelle città.

Fondazione Legambiente Innovazione promuove l'innovazione in campo ambientale e la diffusione di beni e servizi ecocompatibili.

Lifability Award è un'iniziativa Lions Club. L'idea del premio Lifability Award nasce come service di opinione, con l'obiettivo cioè di orientare la pubblica opinione attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle innovazioni tecnologiche rivolte a problemi sociali.

LIPU Lega Italiana Protezione Uccelli è una associazione per la conservazione della natura. Gli obiettivi dell'associazione includono la conservazione della natura partendo proprio dalla protezione degli uccelli e dei loro habitat; l'educazione delle nuove generazioni sui temi ambientali e dello sviluppo sostenibile; la sensibilizzazione dell'opinione pubblica su temi importanti come la tutela dell'ambiente e l'attenzione alla salute.

Megawra. Built Environment Collective (Il Cairo) è un hub di architettura rivolto a giovani studenti e architetti ma anche aperto al pubblico. È una piattaforma di dibattito sui temi dell'architettura e del planning con particolare attenzione alle teorie, alle pratiche, al patrimonio culturale e alle forme artistiche che essi generano; il loro ruolo nel promuovere la sostenibilità e la responsabilità sociale dell'ambiente costruito.

www.megawra.org

Relazione Impresa Sociale srl è nata nel 2008 dalla collaborazione tra Fondazione Enaip Lombardia e A.S.P.R.U. Risvegli Onlus. Sviluppa interventi nelle aree dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria, dell'educazione, dell'istruzione, della formazione e dei servizi per il lavoro.

Siena Italian Studies è un programma di studio all'estero con sede presso il Centro Internazionale di Scambio interculturale a Siena, finalizzato all'apprendimento della lingua italiana. I partecipanti a tutti i programmi SIS sono invitati a prestare servizio nella comunità del territorio senese in collaborazione con l'Associazione Culturale Ulisse.

Le attività di 'servizio' a fine sociale sono parte integrante dei programmi didattici di SIS.

Touring Club Italiano è un'associazione non-profit apolitica e apartitica, impegnata nel campo del turismo, della cultura e dell'ambiente. Si occupa di promozione e sviluppo del turismo, della salvaguardia dell'ambiente e della diffusione delle conoscenze e di una cultura consapevole e responsabile del viaggio.

PRESENTAZIONI PUBBLICHE ED EVENTI

2ND ANNUAL INTERCULTURAL HORIZON CONFERENCE "INTERCULTURAL STRATEGIES IN CIVIC ENGAGEMENT"

4 - 5 ottobre 2012
Suny Global Center
New York, NY

3RD ANNUAL INTERCULTURAL HORIZONS CONFERENCE "INTERCULTURAL COMPETENCE: KEY TO THE NEW MULTICULTURAL SOCIETIES OF THE GLOBALIZED WORLD"

7 - 9 ottobre 2013
Siena

GIORNATE DELLA SOSTENIBILITA'

12 - 13 ottobre 2012
Politecnico di Milano - Campus Leonardo

"ABITARE CONDIVISO IN VIA CATULLO"

4 -23 novembre 2013
Incontro pubblico di presentazione ed esposizione dei lavori degli studenti realizzati nell'ambito dell'iniziativa Didattica sul campo di Polisocial
Biblioteca Gallaratese, Milano

POLISOCIAL MEETS SIENA ITALIAN STUDIES

22 marzo 2013
Fondazione Politecnico di Milano

POLISOCIAL MEETS SIENA ITALIAN STUDIES

21, 22 novembre 2013
Fondazione Politecnico di Milano

ABITARE LA CITTÀ SICURA. TRE GIORNATE SULLA SICUREZZA DELL'AMBIENTE URBANO

24, 25 e 26 giugno 2013
Villa Scheibler, Milano

JORNADAS INTERNACIONALES SOBRE RESPONSABILIDAD SOCIAL UNIVERSITARIA

Presentazione POLISOCIAL e Didattica sul Campo
20, 21 febbraio 2014
Universidad de Cádiz

RETE DI RETI (SOCIAL NETWORKING AREA PER L'INNOVAZIONE E LA FORMAZIONE)

26 giugno 2013

POLISOCIAL INCONTRA SHEFFIELD SCHOOL OF ARCHITECTURE

10 febbraio 2014
Politecnico di Milano

BUDAPEST CIRCLE - STUDY VISIT TO MILAN

Presentazione POLISOCIAL e Didattica sul Campo
28 settembre 2013
Villaggio Barona
Milano

IN PROGRAMMA

MOSTRA "HOUSING SOTTOSOGLIA. PROGETTI PER LA REINTERPRETAZIONE E IL RIUSO DEGLI ALLOGGI PUBBLICI"

Esposizione dei lavori realizzati nell'ambito della Didattica sul campo di Polisocial. Incontri pubblici e nei quartieri oggetto del lavoro (primavera 2014)

IL SALONE DELLA CSR E DELL'INNOVAZIONE SOCIALE

1 - 2 ottobre 2013
Università Bocconi
Milano



**LIVING IN A SAFE CITY
ABITARE LA CITTÀ SICURA**
three days on safety of the urban environment
tre giornate sulla sicurezza dell'ambiente urbano



